



Servizio Sanitario Nazionale – Regione dell'Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1
Sede Legale Provvisoria: Via Guerra 21 – Perugia
Codice Fiscale e Partita IVA 03301860544

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE
n. 1193 del 02/11/2016

Proponente: UO Attività Tecniche

Oggetto: LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79. CUP F91E15000300005 CIG 68197950DF - ATTIVAZIONE PROCEDURA NEGOZIATA ART. 36, C.2 LETT. C) DEL D. LGS. 50/2016.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv. 5758 del 04/10/2016 contenente:

il Parere del Direttore Amministrativo – Dott.ssa Dorian SARNARI

il Parere del Direttore Sanitario – Dr. Pasquale PARISE

Hash .pdf (SHA256):

da21213b425d533645a8421d1c0ef723a2722ce8760e63a3cd71ba1b57b29d8a

Hash .p7m (SHA256):

f4413a510e26dec57908c8ce37d103760834d9fa62b69229d612e295cafc3b8d

Firme digitali apposte sulla proposta:

Fabio Pagliaccia, Dorian Sarnari, Pasquale Parise, Roberto Susta

DELIBERA

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Andrea CASCIARI)*

* Questo documento è firmato digitalmente, pertanto ha lo stesso valore legale dell'equivalente documento cartaceo firmato autografo. I documenti perdono ogni valore legale quando vengono stampati, pertanto, nel caso fosse necessario inoltrare il documento ad un altro destinatario, è necessario copiarlo su supporto magnetico oppure inviarlo per posta elettronica.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO CHE:

- ✓ sono state riscontrate persistenti infiltrazioni di acqua nel corridoio del piano seminterrato della palazzina denominata "*Padiglione Neri*" ubicata c/o il Parco Santa Margherita di Perugia, sede degli uffici dei servizi PSAL, ISP, IAN, del Dipartimento di Prevenzione, provocando problematiche igienico sanitarie e di sicurezza per i dipendenti e gli utenti;
- ✓ si è cercato di fronteggiare la problematica mediante realizzazione di pozzi drenanti e, a seguito delle disposizioni del Servizio Sicurezza Aziendale, sono stati eseguiti interventi all'interno, volti a consentire l'utilizzo del corridoio in condizioni di sicurezza;
- ✓ comunque, si rende necessario un intervento definitivo atto a garantire l'impermeabilizzazione del piano seminterrato mediante realizzazione di intercapedine ed opere di drenaggio;
- ✓ con Delibera n. 465 del 04/06/2014 è stata attivata una procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione strutturale, coordinamento sicurezza e direzione operativa dei lavori di impermeabilizzazione del piano seminterrato del "*Padiglione Neri*";
- ✓ con Delibera n. 567 del 27/06/2014 il suddetto incarico professionale è stato affidato al Dott. Ing. Sergio Salvatori con sede in Perugia, Via Cortonese 82, P.IVA 01428400541;
- ✓ con Determina Dirigenziale n. 1039 del 12/03/2015 è stato approvato il Disciplinare di incarico, stipulato in data 23/03/2015 e assunto al Reg. USL n. 23 CIG ZD20DDA27B;

DATO ATTO che con Delibera n. 1023 del 29/09/2015, tra gli altri:

- ✓ è stato approvato il Progetto Esecutivo per l'esecuzione dei lavori di impermeabilizzazione del "*Padiglione Neri*", redatto ai sensi dell'art. 93, c. 5 del D. lgs. 163/06 e s.m.i. e costituito dalla documentazione elaborata nel rispetto dell'art. 33 del DPR 207/2010 e s.m.i.;
- ✓ è stato determinato di procedere all'esecuzione dei lavori non appena sottoscritto il contratto di accordo quadro aggiudicato con delibera n. 726 del 29/06/2015 ed il relativo contratto attuativo dell'intervento, alle condizioni economiche risultanti dall'aggiudicazione;

ATTESO che ad oggi, tale intervento non è stato realizzato in quanto si è voluta approfondire ulteriormente la problematica relativa alla natura delle infiltrazioni. Gli accertamenti eseguiti, anche mediante sopralluoghi congiunti con tecnici di Umbra Acque, hanno escluso che tali infiltrazioni provengano da perdite delle linee di adduzione o delle fognature, confermando che trattasi di acqua di falda;

EVIDENZIATO che occorre intervenire quanto prima al fine di rendere fruibile l'immobile in condizioni di sicurezza;

CONSIDERATO l'elevato numero di interventi di manutenzione con il quale ad oggi si è dovuto far fronte mediante l'accordo quadro sopra citato, stipulato con la Due BC srl di Città di Castello e atteso che la capienza economica dell'accordo quadro non consente l'esecuzione di una lavorazione così onerosa, si rende necessario pertanto dover attivare con urgenza un'autonoma procedura di gara per l'affidamento dei lavori di impermeabilizzazione, nelle more dell'inserimento dell'intervento nel programma triennale di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, nell'annualità 2016, in corso di redazione;

ATTESO che il Dott. Ing. Sergio Salvatori, progettista dei lavori, ha trasmesso con note Pec prot. USL n. 34790 del 13/03/2016 e n. 145192 del 18/10/2016, i seguenti elaborati del progetto esecutivo, opportunamente aggiornati con il D. Lgs. 50/2016 e con l'Elenco Prezzi edizione 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 31 ottobre 2014, n. 1371, che sostituiscono i corrispondenti elaborati approvati con Delibera n. 1023 del 29/09/2015:

- ✓ Tav. 5 elenco prezzi unitari, analisi prezzi (**ALL. 1**);
- ✓ Tav. 6 computo metrico lavori, computo metrico sicurezza, quadro economico (**ALL. 2**);
- ✓ Tav. 10 capitolato speciale d'appalto (**ALL. 3**);

DATO ATTO che il progetto esecutivo approvato con Delibera n. 1023 del 29/09/2015 ed opportunamente aggiornato all'elenco prezzi edizione 2014 e al D. Lgs. 50/2016, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma ed è sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, così come previsto anche dall'art. 23 del citato D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO necessario dover procedere all'approvazione dei suddetti elaborati, ove è prevista una spesa complessiva di € 320.000,00, invariata rispetto alla precedente approvazione, mentre l'importo dei lavori a base d'asta è rideterminato in € 236.784,09 per lavori ed € 83.215,91 per somme a disposizione della stazione appaltante;

RILEVATO che:

- ✓ i lavori di impermeabilizzazione sono riconducibili a interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 3, c.1 lett b) del DPR 380/2001;
- ✓ il corrispettivo è determinato "a misura", ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. eeeee), del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 43 comma 7 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- ✓ che l'importo a base d'asta dei lavori in oggetto è pari ad € 236.784,09, oltre a somme a disposizione della stazione appaltante, ed è così costituito:
 - € 168.352,30 lavori soggetti a ribasso,
 - € 58.938,14 costi della manodopera,
 - € 4.424,75 oneri per la sicurezza,
 - € 5.068,90 costi per la sicurezza.
- ✓ i lavori sono articolati nelle seguenti categorie di qualificazione ai sensi dell'art. 61 del DPR 207/2010 e s.m.i., escluso costi della sicurezza:

Categoria	Importo (euro)	Prevalente o scorporabile	Subappaltabile
OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela"	231.715,10	Prevalente	30%

TENUTO CONTO di quanto sopra esposto e al fine di poter garantire la rapidità di intervento, si ritiene necessario attivare una procedura negoziata, considerato che trattasi di contratto di lavori "sotto soglia" disciplinato dall'art. 36. c. 2, lett. c), del D. Lgs 50/2016, il quale prevede l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 del codice, con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

VISTI inoltre:

- ✓ **l'art. 36, c.7 del D. Lgs. 50/2016:** *"l'ANAC con proprie linee guida, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Fino all'adozione di dette linee guida, si applica l'articolo 216, comma 9";*
- ✓ **l'art. 216, c. 9 del D. Lgs. 50/2016:** *"Fino all'adozione delle linee guida previste dall'articolo 36, comma 7, l'individuazione degli operatori economici avviene tramite indagini di mercato effettuate dalla stazione appaltante mediante avviso pubblicato sul proprio profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta, ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con il presente codice";*
- ✓ la **"Proposta di Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni"**, deliberata dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 28 giugno 2016, ma non ancora approvata, ove è previsto che la stazione appaltante può individuare gli operatori economici selezionandoli da elenchi appositamente costituiti;
- ✓ l'"**Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro**", previsto all'art. 26 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 e approvato con Determinazioni Dirigenziali n. 2692 del 7/04/2016 e n. 4992 del 14/06/2016, che si presenta quale utile strumento di trasparenza e semplificazione per gli iscritti (le imprese non devono produrre documentazione per ogni singolo avviso) e supporto per tutte le stazioni appaltanti per l'individuazione delle imprese da mettere in gara (la qualificazione è operata a monte) senza necessità di provvedervi di volta in volta con appositi avvisi; l'Elenco, il cui utilizzo è obbligatorio per i responsabili del procedimento degli uffici regionali che devono affidare lavori pubblici, può essere utilizzato anche dai responsabili

unici del procedimento delle altre amministrazioni pubbliche del territorio, che possono utilizzare l'Elenco per i propri affidamenti, individuando le imprese da invitare secondo propri criteri;

RITENUTO pertanto opportuno individuare gli operatori economici da invitare alla presente procedura negoziata, in possesso dei requisiti previsti per i lavori in oggetto, attingendo al suddetto elenco regionale, nel rispetto dei criteri del citato art. 36. c. 2, lett. c), del D. Lgs 50/2016;

DATO ATTO che l'aggiudicazione, nel rispetto dell'art. 95, c. 4 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, avrà luogo secondo il criterio del minor prezzo, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dalla presenza del progetto esecutivo; il ribasso non si applica sul costo della manodopera, sugli oneri della sicurezza e sui costi della sicurezza (*art. 16, c.1 lett. a.2) e art. 42, c. 3 lett. a) DPR 207/2010, art. 100 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 23 L.R. 3/2010 e s.m.i.*);

VISTA la seguente documentazione costituente il fascicolo di gara (**ALL. 4**), unito quale parte integrante e sostanziale del presente atto, da inviare ad almeno dieci soggetti in possesso dei requisiti di legge, che saranno individuati dal Responsabile del procedimento utilizzando il predetto elenco regionale:

- ✓ Lettera invito,
- ✓ Norme integrative alla lettera invito,
- ✓ Modello A – Dichiarazione sostitutiva,
- ✓ Modello B - Offerta economica,
- ✓ Modello richiesta sopralluogo,
- ✓ Patto di integrità;

CONSIDERATO che le offerte possono essere formulate soltanto a seguito di una visita dei luoghi, il termine per la ricezione delle medesime, in analogia con quanto previsto dall'art. 216, comma 9 del D. Lgs. 50/2016 e dell'abrogato art. 122 c. 6 lett. d) del D. Lgs 163/06, viene stabilito in almeno 15 giorni, in modo che gli operatori economici interessati possano prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie;

RITENUTO di dover rendere libero, diretto e completo l'accesso alla documentazione progettuale da parte dei soggetti invitati, attraverso la pubblicazione del progetto esecutivo, sul sito web della USL;

DATO ATTO che:

- ✓ Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 D. Lgs. 50/2016 è il Dirigente dell'U.O. Attività Tecniche, Dott. Ing. Fabio Pagliaccia;
- ✓ l'Ufficio Direzione Lavori di cui all'art. 101 del D. Lgs. 50/2016, è costituito come segue:
 - Direttore dei lavori, Geom. Mario Taborchi, tecnico dipendente, referente dell'area tecnica del Perugino;

- Direttore operativo e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Dott. Ing. Sergio Salvatori, disciplinare Reg. USL n. 23/2015;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 320.000,00 si farà fronte come segue:

- ✓ € 20.000,00 con i fondi di cui al conto 460.110.10;
- ✓ € 300.000,00, con i seguenti fondi:

NUOVA RISERVA	FONTE FINANZ.	C.R.	CDR SAP	TIPOLOGIA FONTE DI FINANZIAMENTO	CODICE PIANO INVESTIMENTI
120/100/70	5116	AZA0 0600	AZA0 0010	CONTRIB. IN C/ESERCIZIO DGR 493/2015 LAVORI IMPERMEABILIZZAZIONE PADIGLIONE NERI	2016/02

VISTI:

- ✓ il D. Lgs. 50/2016;
- ✓ il D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per le parti non abrogate;
- ✓ la L.R. 3/2010 e s.m.i.;
- ✓ la Delibera n. 882 del 5.11.2013 “Area Centrale dei Servizi – definizione assetto organizzativo degli incarichi a direzione amministrativa professionale e tecnica”;
- ✓ la nota Prot. 118381 – 1.4.11 A del 10.12.2013 “Disposizione di servizio –affidamento incarichi dirigenziali dell’Area Centrale”;
- ✓ la nota Prot. 123763 del 30.12.2013 “Disposizioni di servizio riguardanti le Unità Operative dell’area Centrale”;
- ✓ la Delibera del Direttore Generale n. 122/2016 “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità”;

Tutto ciò premesso si propone di adottare la seguente Delibera

- 1. APPROVARE** i seguenti elaborati del Progetto Esecutivo per l’esecuzione dei lavori di impermeabilizzazione del “*Padiglione Neri*” ubicato nel Parco S. Margherita di Perugia, opportunamente aggiornati dal progettista, Dott. Ing. Sergio Salvatori di Perugia, con l’Elenco Prezzi edizione 2014 e con D. Lgs. 50/2016, i quali sostituiscono i corrispondenti elaborati approvati con Delibera n. 1023 del 29/09/2015:
 - ✓ Tav. 5 elenco prezzi unitari, analisi prezzi;
 - ✓ Tav. 6 computo metrico lavori, computo metrico sicurezza, quadro economico;
 - ✓ Tav. 10 capitolato speciale d’appalto;

2. DARE ATTO che l'importo a base d'asta dei lavori in oggetto è pari ad € 236.784,09, oltre a somme a disposizione della stazione appaltante, ed è così costituito:

- € 168.352,30 lavori soggetti a ribasso,
- € 58.938,14 costi della manodopera,
- € 4.424,75 oneri per la sicurezza,
- € 5.068,90 costi per la sicurezza.

3. AUTORIZZARE, per le motivazioni esposte in premessa, l'attivazione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, a cura del Responsabile del procedimento, con consultazione di almeno dieci operatori economici individuati tramite l'*"Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro"*, previsto all'art. 26 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 e approvato con Determinazioni Dirigenziali n. 2692 del 7/04/2016 e n. 4992 del 14/06/2016.

4. DARE ATTO che l'aggiudicazione, nel rispetto dell'art. 95, c. 4 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, avrà luogo secondo il criterio del minor prezzo, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dalla presenza del progetto esecutivo; il ribasso non si applica sul costo della manodopera, sugli oneri della sicurezza e sui costi della sicurezza (*art. 16, c.1 lett. a.2) e art. 42, c. 3 lett. a) DPR 207/2010, art. 100 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 23 L.R. 3/2010 e s.m.i.*).

5. APPROVARE la seguente documentazione costituente il fascicolo di gara, da inviare ad almeno dieci soggetti in possesso dei requisiti di legge, che saranno individuati dal Responsabile del procedimento utilizzando il predetto elenco regionale:

- ✓ Lettera invito,
- ✓ Norme integrative alla lettera invito,
- ✓ Modello A - Dichiarazione sostitutiva,
- ✓ Modello B - Offerta economica,
- ✓ Modello richiesta sopralluogo,
- ✓ Patto di integrità.

6. DARE ATTO che:

- ✓ Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 D. Lgs. 50/2016 è il Dirigente dell'U.O. Attività Tecniche, Dott. Ing. Fabio Pagliaccia;
- ✓ l'Ufficio Direzione Lavori di cui all'art. 147 del DPR 207/2010 e s.m.i., è costituito come segue:
 - Direttore dei lavori, Geom. Mario Taborchi, tecnico dipendente, referente dell'area tecnica del Perugino;
 - Direttore operativo e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Dott. Ing. Sergio Salvatori, disciplinare reg. USL n. 23/2015.

7. DARE ATTO, altresì, che alla spesa complessiva di € 320.000,00 si farà fronte come segue:

- ✓ € 20.000,00 con i fondi di cui al conto 460.110.10;
- ✓ € 300.000,00, con i seguenti fondi:

NUOVA RISERVA	FONTI FINANZ.	C.R.	CDR SAP	TIPOLOGIA FONTE DI FINANZIAMENTO	CODICE PIANO INVESTIMENTI
120/100/70	5116	AZA0 0600	AZA0 0010	CONTRIB. IN C/ESERCIZIO DGR 493/2015 LAVORI IMPERMEABILIZZAZIONE PADIGLIONE NERI	2016/02

8. DARE ATTO, infine, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi delle vigenti normative in tema di riservatezza.

Il Funzionario Istruttore
Annalisa Spoletini

Il Responsabile P.O.
Dott. Roberto Susta

Il Dirigente
Dott. Ing. Fabio Pagliaccia

STUDIO TECNICO
DI
INGEGNERIA CIVILE

Ing. Sergio Salvatori
Via Cortonese 76/f
06127 - PERUGIA
tel. 075 5057735

AZIENDA USL UMBRIA N°1 COMUNE DI PERUGIA

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER
IMPERMEABILIZZAZIONE PIANO SEMINTERRATO DEL
FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI"

CONTENUTO:

ELENCO PREZZI UNITARI
ANALISI PREZZI
(Aggiornamento Elenco prezzi edizione 2014)

Tav.

5

Scala

Data

PROPRIETARI:

- Azienda U.S.L. Umbria n°1

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

- Dott. Ing. Sergio Salvatori



PROGETTISTA STRUTTURALE

- Dott. Ing. Sergio Salvatori



N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
1	1.10.1	<p>TRASPORTO E APPRONTAMENTO DELL'ATTREZZATURA DI PERFORAZIONE A ROTAZIONE O A PERCUSSIONE. Trasporto dell'attrezzatura di perforazione a rotazione o a percussione per la realizzazione di pali. Sono compresi: il trasporto di andata e ritorno, dalla sede legale al cantiere; l'approntamento dell'attrezzatura di perforazione; il carico, lo scarico; il personale necessario.</p> <p>EURO MILLEDUECENTO SESSANTA</p>	€cadauno	1.260,00
2	1.10.10.3	<p>PALI FINO M 20,00. Pali di lunghezza fino a m 20,00, trivellati con sonda, realizzati completi in opera. Sono compresi: la fornitura del calcestruzzo con resistenza caratteristica non inferiore a Rck 250 kg x cmq; la trivellazione in rocce da molto scadenti a scadenti (RMR system) non escluso l'attraversamento di trovanti di spessore fino a cm 100; la posa in opera della gabbia di armatura; la rettifica delle teste dei pali; la rimozione ed il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto dei materiali di risulta dalla trivellazione e dalle operazioni di rettifica delle teste dei pali; ogni compenso ed onere per l'impiego delle necessarie attrezzature per il getto del calcestruzzo dal fondo in modo da evitare il dilavamento o la separazione dei componenti; l'onere del maggiore calcestruzzo occorrente per l'espansione dello stesso fino al 20%, anche in presenza di acqua. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono esclusi: il trasporto e l'approntamento dell'attrezzatura di perforazione, la fornitura dei ferri di armatura che saranno compensati con i prezzi di cui al CAP 3. La misura verrà effettuata per la lunghezza effettiva dei pali a testa rettificata.</p> <p>Con diametro del palo cm 50.</p> <p>EURO SESSANTAUNO</p>	€metro	61,00
3	3.3.130.1	<p>CASSEFORME. Fornitura e realizzazione di casseforme e delle relative armature di sostegno per strutture di fondazione, di elevazione e muri di contenimento, poste in opera fino ad un'altezza di m. 3,5 dal piano di appoggio. Sono compresi: la fornitura e posa in opera del disarmante; la manutenzione; lo smontaggio; l'allontanamento e accatastamento del materiale occorso. E' compreso quanto occorre per dare l'opera finita. La misurazione è eseguita calcolando la superficie dei casseri a diretto contatto del getto.</p> <p>Per muri di sostegno e fondazioni.</p> <p>EURO VENTIDUE/80</p>	€mq	22,80
4	3.3.11.1	<p>CALCESTRUZZO STRUTTURALE DURABILE A PRESTAZIONE GARANTITA, PER ELEMENTI SOGGETTI A CORROSIONE DELLE ARMATURE PROMOSSA DALLA CARBONATAZIONE, CLASSE DI ESPOSIZIONE XC1. Calcestruzzo durevole a prestazione garantita, per elementi soggetti a corrosione delle armature promossa dalla carbonatazione, secondo le norme UNI EN 206-1, UNI 11104, in conformità al DM 14/01/2008. Classe di consistenza S4 - Dmax, aggregato 31,5 mm. Descrizione ambiente: in ambiente asciutto o permanentemente bagnato. Condizioni ambientali: interni di edifici con umidità relativa bassa. Classe di esposizione XC1. Rapp. A/C max 0,60. Sono compresi: tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme e l'onere della pompa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le casseforme.</p> <p>C25/30 (Rck 30 N/mmq).</p>		

				Pag. 2
N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
		EURO CENTOVENTIQUATTRO	€mc	124,00
5	3.5.20	BARRE IN ACCIAIO B450C. Barre in acciaio, controllato in stabilimento, ad aderenza migliorata B450C per strutture in C.A., fornite e poste in opera. Sono compresi: i tagli; le piegature; le sovrapposizioni; gli sfridi; le legature con filo di ferro ricotto; le eventuali saldature; gli aumenti di trafilatura rispetto ai diametri commerciali, assumendo un peso specifico convenzionale di g/cmc 7,85 e tutti gli oneri relativi ai controlli di legge ove richiesti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.		
		EURO UNO/50	€chilogrammo	1,50
6	2.4.160	RIMOZIONE DI OPERE IN FERRO. Rimozione di opere di ferro, quali ringhiere, grate, cancelli, travi di ferro, ecc.. Sono compresi: le opere murarie; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.		
		EURO ZERO/30	€chilogrammo	0,30
7	2.3.100.3	DEMOLIZIONE DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI. Demolizione di pavimenti e rivestimenti murali, interni ed esterni. Sono compresi: il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta; la malta di allettamento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. E' esclusa la preparazione per l'eventuale ripavimentazione e rivestimento delle superfici portate a nudo. Pavimento e rivestimento in piastrelle di gres, di ceramica, di cotto, etc.		
		EURO DODICI/30	€mq	12,30
8	2.3.30.1	DEMOLIZIONE DI CALCESTRUZZO NON ARMATO. Demolizione totale o parziale di calcestruzzo non armato, di qualsiasi forma o spessore. Sono compresi: l'impiego di mezzi d'opera adeguati alla mole delle strutture da demolire; le opere di recinzione provvisorie e limitate alle parti del fabbricato dove sono in atto le demolizioni; la demolizione, con ogni cautela e a piccoli tratti, delle strutture collegate o a ridosso dei fabbricati o parte dei fabbricati da non demolire, tagliando gli eventuali materiali metallici con l'ausilio di fiamma ossidrica o con sega manuale o meccanica; la riparazione dei danni arrecati a terzi in conseguenza di detti lavori; il ripristino di condutture pubbliche e private (fogne, gas, elettricità, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.) interrotte a causa delle demolizioni; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Con l'uso di mezzo meccanico.		
		EURO SESSANTASETTE	€mc	67,00
9	19.1.20	DEMOLIZIONE CON MEZZO MECCANICO DI SOLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO O PIETRISCHETTO. Demolizione con mezzo meccanico di pavimentazione in conglomerato bituminoso o pietrischetto bitumato o asfalto compresso o asfalto colato, fino ad una profondità di cm 10 eseguita con mezzo meccanico. E' compreso il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta fino a qualsiasi distanza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.		
		EURO DUE/87	€mq	2,87

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
10	2.1.30	<p>SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA CON USO DI MEZZI MECCANICI, FINO ALLA PROFONDITÀ DI M 1,50. Scavo a sezione obbligata, eseguito con uso di mezzo meccanico, di materie di qualsiasi natura e consistenza asciutte, bagnate o melmose, eseguito anche in presenza di acqua con battente massimo di cm 20, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi e i relitti di murature fino a mc 0,50. Sono inoltre compresi: la demolizione delle normali sovrastrutture tipo pavimentazioni stradali o simili; il tiro in alto delle materie scavate; l'onere dell'allargamento della sezione di scavo onde permettere l'utilizzazione e la manovra dei mezzi meccanici e degli attrezzi d'opera; l'eventuale rinterro delle materie depositate ai margini dello scavo, se ritenute idonee dalla D.L.; il carico, il trasporto e lo scarico, del materiale di risulta a qualsiasi distanza nell'ambito del cantiere anche su rilevato, se ritenuto idoneo dalla D.L.. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p style="text-align: right;">EURO UNDICI/30</p>	€mc	11,30
11	2.1.40	<p>SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA ESEGUITO A MANO, FINO ALLA PROFONDITÀ DI M 1,50. Scavo a sezione obbligata eseguito a mano, con l'uso di utensili, qualora non sia utilizzabile alcun mezzo meccanico, di materie di qualsiasi natura e consistenza, asciutte, bagnate o melmose, eseguito anche in presenza di acqua con battente massimo di cm 20, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi, i relitti di murature, i cavi di qualsiasi tipo anche a cassa chiusa. Sono inoltre compresi: il tiro in alto delle materie scavate; il rinterro eventuale delle materie depositate ai margini dello scavo se ritenute idonee dalla D.L.; il carico, il trasporto e lo scarico, del materiale di risulta a qualsiasi distanza nell'ambito del cantiere anche su rilevato, se ritenuto idoneo dalla D.L.. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p style="text-align: right;">EURO CENTOCINQUANTACINQUE</p>	€mc	155,00
12	2.3.130.1	<p>TAGLIO A SEZIONE OBBLIGATA SU MURATURE. Taglio a sezione obbligata su murature esistenti di qualunque tipo e forma, eseguito a qualsiasi altezza, escluso il conglomerato cementizio, sia all'interno che all'esterno, per riprese di strutture, cavedi, taglio per porte e finestre, canalizzazioni (escluse quelle per gli alloggiamenti degli impianti elettrici, di riscaldamento, etc.). Sono compresi: il ripristino delle murature tagliate quando il taglio è eseguito su murature di mattoni; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. La misurazione viene eseguita per l'effettivo vano demolito. Sono esclusi: la formazione delle spalle in mattoni multifori. Eseguito su muratura di pietrame.</p> <p style="text-align: right;">EURO SEICENTOSETTANTACINQUE</p>	€mc	675,00
13	17.3.300	<p>TUBO DRENANTE MICROFESSURATO PER DRENAGGI SUB-ORIZZONTALI IN PERFORO. Tubo microfessurato in PVC rigido con unione a manicotti filettati, fornito e posto in opera in perforo comunque inclinato che può essere eseguito in murature e terreni di qualsiasi natura, durezza e consistenza, anche in presenza d'acqua di qualunque portata e pressione, eseguito a distruzione di nucleo tramite sonda a rotazione o rotopercolazione. La superficie esterna del microdreno deve essere scanalata longitudinalmente ed il diametro interno deve essere non inferiore a mm 50 con spessore della parete non inferiore a mm 4. Il tubo deve essere preventivamente rivestito con calza ottenuta mediante doppia</p>		

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
14	7.1.560	<p>cucitura di geotessile filtrante in polimero 100% di polipropilene da filo continuo di massa areica di circa gxm² 140. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. E' esclusa la formazione del perforo.</p> <p style="text-align: right;">EURO DICIASSETTE/40</p> <p>REALIZZAZIONE DI MANTO IMPERMEABILE PER OPERE CONTRO TERRA. TIPO 2. MONOSTRATO. Esecuzione di manto impermeabile per opere contro terra mediante la posa dei seguenti materiali: Realizzazione di manto impermeabile per tetto piano non pedonabile autoprotetto mediante la posa dei seguenti materiali:</p> <p>1) Spalmatura di primer bituminoso (7.1.20) in ragione di grxm² 300 circa, soluzione bituminosa a base di bitume ossidato, additivi e solventi, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residuo secco (m/m) a 130° C (UNI 8911): 50%; - tempo di essiccazione: 30-60minuti; - viscosità coppa DIN/4 a 23°C (UNI-EN – ISO2431): 20-25 secondi; - benzene: <0,1%; - punto di infiammabilità: >+21°C. <p>2) Membrana impermeabilizzante (7.1.50.1 spessore mm 4) bitume polimero elastoplastomerica armata con “tessuto non tessuto” di poliestere da filo continuo, spunbond approvata con AGREEMENT dall’I.C.I.T.E., a base di bitume distillato, plastomeri ed elastomeri, applicata a fiamma con giunti sovrapposti di cm 10, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - armatura: “tessuto non tessuto“ di poliestere spunbond; - spessore (UEAtc): 4mm; - stabilità di forma a 120°C (EN1110): stabile; - flessibilità a freddo (EN1109): -15°C; - resistenza a trazione carico massimo/rottura Long./Trasv.(EN12311-1): 900/700 N/5 - allungamento a rottura Long./Trasv.(EN 12311-1): 50/50%; - resistenza a trazione delle giunzioni (EN 12317-1): >/=500 N/5 cm o rottura fuori dal giunto; - resistenza alla lacerazione Long./Trasv. (EN 12310-1): 150/150N; - stabilità dimensionale a caldo Long./Trasv.(EN 1107-1): -0,50/+0,30%; - impermeabilità all’acqua (EN 1928): assoluta; - resistenza all’invecchiamento termico: 6 mesi a 70°C (UEAtc); - (flessibilità dopo invecchiamento): -5°C. <p>Caratteristiche da certificare. E' compresa la fornitura, la posa in opera e quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p style="text-align: right;">EURO DODICI/50</p>	€metro	17,40
15	19.2.140	<p>DRENAGGIO ESEGUITO CON GHIAIA DI FIUME O PIETRISCO DI CAVA. Drenaggio eseguito con ghiaia di fiume o pietrisco di cava lavati, di pezzatura mista da mm 15 a mm 40/50 entro cavi, fornito e posto in opera. Le caratteristiche granulometriche dei materiali forniti e posti in opera devono essere opportunamente certificati con relativa analisi granulometrica. E' compreso l'assestamento con pestello meccanico. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.</p> <p style="text-align: right;">EURO VENTINOVE/80</p>	€mq	12,50
16	2.2.10.1	<p>RINTERRI CON USO DI MEZZI MECCANICI. Rinterro o riempimento di cavi o di buche con materiali scevri da sostanze</p>	€mc	29,80

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
		organiche. Sono compresi: gli spianamenti; la costipazione e la pilonatura a strati non superiori a cm 30; la bagnatura e necessari ricarichi; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; il carico, il trasporto e lo scarico nel luogo di impiego; la cernita dei materiali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Con materiale proveniente dagli scavi di cantiere.		
17	2.1.80.1	EURO TRE/11	€mc	3,11
		Compenso per il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale proveniente dagli scavi, non utilizzato nell'ambito del cantiere. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.Fino a 20 km di distanza dal cantiere.		
		EURO ZERO/31	€mcxkm	0,31
18	18.4.40.3	POZZETTO PER CADITOIA STRADALE IN GHISA. Pozzetto in muratura di mattoni pieni o in cemento armato predisposto per la posa in opera di caditoia carrabile in ghisa alloggiata su controtelaio in ferro angolare, (esclusa la caditoia in ghisa) dell'altezza netta fino a cm 100, con piattabanda di fondazione in calcestruzzo dello spessore di cm 20 e spessore delle pareti di almeno cm 15, fornito e posto in opera. Sono compresi: lo scavo; il rinfiacco con materiale arido compattato; l'allaccio alla fogna di scarico; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta fino a qualsiasi distanza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita e funzionante. E' esclusa la caditoia in ghisa. Dimensioni interne cm 60x60.		
		EURO CENTOVENTIUNO	€cadauno	121,00
19	A1	Pozzetto in cemento armato, dell'altezza netta di cm 460 e dimensioni interne cm 120x120, con piattabanda di fondazione dello spessore di cm 20 e spessore delle pareti di cm 20, fornito e posto in opera su letto di magrone di spessore cm 15. Sono compresi: lo scavo; il rinfiacco con cls; l'allaccio alla fogna di scarico; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta sino a qualsiasi distanza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita e funzionante.		
		EURO TREMILACINQUECENTOUNDICI/21	€cadauno	3.511,21
20	18.4.161.1	CHIUSINO DI ISPEZIONE LUCE ROTONDA IN GHISA SFEROIDALE CLASSE DI PORTATA D400. Chiusino di ispezione in ghisa sferoidale a norma UNI EN 1563, conforme alla norma UNI EN 124:1995 – Classe di portata D400, fabbricato in Stabilimenti ubicati in Paesi dell'Unione Europea e certificati a Garanzia di Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000, con passo d'uomo di 610 mm, rivestito con vernice sintetica idrosolubile, atossica e non inquinante e costituito da:- Telaio a sagoma quadrata o rotonda avente conformazione del bordo esterno continua, rinforzata con nervature e sagomata ad alveoli che ne migliorano la presa nella malta cementizia ed altezza non inferiore a 100 mm. Deve inoltre essere munito di guarnizione continua su tutto il perimetro, realizzata in elastomero ad alta resistenza e alloggiata su apposita sede del telaio stesso, in grado di garantire la silenziosità del sistema ed evitare la fuoriuscita di cattivi odori- Coperchio circolare articolato ed autocentrante sul telaio, dotato di sistema di bloccaggio antisfilamento da chiuso e di sistema atto ad evitare la chiusura accidentale quando è aperto. La superficie esterna del coperchio deve avere disegno antisdrucciolo e sistema antiristagnamento delle acque meteoriche. Inoltre deve riportare		

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
21	18.4.165	<p>marcatatura EN 124 D400 sulla superficie superiore, il marchio dell'ente di certificazione internazionalmente riconosciuto e le eventuali scritte identificative richieste dalla Direzione Lavori. Sono inoltre compresi: le opere murarie necessarie; la fornitura delle certificazioni di corrispondenza del materiale alle norme UNI 4544 e alle norme UNI EN 124 e della resistenza a rottura. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.</p> <p>Chiusino con resistenza a rottura di t 40,0, dimensioni max 850x850 EURO QUATTRO/10</p> <p>GRIGLIA IN GHISA SFEROIDALE CLASSE DI PORTATA D400. Fornitura e posa di griglia si fonabile in ghisa sferoidale, a norma UNI EN 1563, prodotto secondo la norma UNI EN 124:1995 in stabilimenti ubicati in Paesi appartenenti alla Comunità Europea e certificati a Garanzia di Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000, avente classe di portata D400 e recante il marchio di certificazione di prodotto di ente terzo accreditato e il marchio di conformità UNI. Griglia con resistenza a rottura di t 40,0.</p> <p>La griglia sarà rivestito con vernice protettiva idrosolubile, atossica e non inquinante e costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Telaio quadrato, con bordo continuo o dentellato ai quattro angoli e nella parte mediana di ogni lato per un corretto ancoraggio al letto di posa ed alla testa del pozzetto e dotato di denti di ritegno per l'aggancio della griglia e di altezza minima 100 mm; - Griglia a sagoma quadrata con rilievo antisdrucchiolo e autobloccante sul telaio mediante incastro elastico per l'aggancio ai denti di ritegno del telaio, privo di elementi meccanici quali viti o bulloni e in grado da garantire l'antisfilamento a sistema chiuso e la silenziosità. Sulla superficie superiore della griglia deve essere riportata la marcatatura EN 124, classe di resistenza, nome del produttore, il marchio di certificazione di prodotto di ente terzo accreditato, il marchio di conformità UNI ed eventuale scritta identificativa richiesta dalla Direzione Lavori. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. <p>EURO QUATTRO/58</p>	€chilogrammo	4,10
22	18.2.122.2	<p>TUBO IN PEAD CORRUGATO A DOPPIA PARETE PER FOGNATURE NON IN PRESSIONE SN8. Tubo in polietilene ad alta densità corrugato a doppia parete, liscia internamente e corrugata esternamente, secondo norma EN 13476-3 tipo B, classe di rigidità SN8, con marchio di conformità di prodotto rilasciato secondo UNI CEI EN 45011 da Istituto o Ente riconosciuto e accreditato Sincert, in barre di lunghezza da m 6,0 o m 12,0 con giunzioni costituite da appositi manicotti di raccordo e o bicchiere ed anelli elastomerici con guarnizione posizionata nella gola della corrugazione, fornito e posto in opera in un letto di sabbia o ghiaietto, se in presenza di acqua, dello spessore minimo di cm 15 +1/10 del diametro del tubo, con un rinfiacco e ricoprimento con sabbia fine e asciutta dello stesso spessore del piano di posa. Sono compresi: la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggotamento; le prove di laboratorio sui materiali; le prove di tenuta in opera previste dalla vigente normativa e la fornitura dei relativi certificati. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la tubazione finita e funzionante. Sono esclusi: lo scavo; la formazione del letto di posa, il rinfiacco ed il ricoprimento con sabbia; il rinterro; i pezzi speciali contabilizzati come indicato nella premessa del presente capitolo.</p> <p>Diametro esterno da mm 200 e diametro interno minimo mm 167.</p>	€chilogrammo	4,58

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
		EURO QUATTORDICI/70	€metro	14,70
23	18.2.122. 3	<p>TUBO IN PEAD CORRUGATO A DOPPIA PARETE PER FOGNATURE NON IN PRESSIONE SN8. Tubo in polietilene ad alta densità corrugato a doppia parete, liscia internamente e corrugata esternamente, secondo norma EN 13476-3 tipo B, classe di rigidità SN8, con marchio di conformità di prodotto rilasciato secondo UNI CEI EN 45011 da Istituto o Ente riconosciuto e accreditato Sincert, in barre di lunghezza da m 6,0 o m 12,0 con giunzioni costituite da appositi manicotti di raccordo e o bicchiere ed anelli elastomerici con guarnizione posizionata nella gola della corrugazione, fornito e posto in opera in un letto di sabbia o ghiaietto, se in presenza di acqua, dello spessore minimo di cm 15 +1/10 del diametro del tubo, con un rinfiando e ricoprimento con sabbia fine e asciutta dello stesso spessore del piano di posa. Sono compresi: la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggettamento; le prove di laboratorio sui materiali; le prove di tenuta in opera previste dalla vigente normativa e la fornitura dei relativi certificati. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la tubazione finita e funzionante. Sono esclusi: lo scavo; la formazione del letto di posa, il rinfiando ed il ricoprimento con sabbia; il rinterro; i pezzi speciali contabilizzati come indicato nella premessa del presente capitolo.</p> <p>Diametro esterno da mm 250 e diametro interno minimo mm 209.</p>		
		EURO VENTIQUEATTRO/10	€metro	24,10
24	18.2.122. 4	<p>TUBO IN PEAD CORRUGATO A DOPPIA PARETE PER FOGNATURE NON IN PRESSIONE SN8. Tubo in polietilene ad alta densità corrugato a doppia parete, liscia internamente e corrugata esternamente, secondo norma EN 13476-3 tipo B, classe di rigidità SN8, con marchio di conformità di prodotto rilasciato secondo UNI CEI EN 45011 da Istituto o Ente riconosciuto e accreditato Sincert, in barre di lunghezza da m 6,0 o m 12,0 con giunzioni costituite da appositi manicotti di raccordo e o bicchiere ed anelli elastomerici con guarnizione posizionata nella gola della corrugazione, fornito e posto in opera in un letto di sabbia o ghiaietto, se in presenza di acqua, dello spessore minimo di cm 15 +1/10 del diametro del tubo, con un rinfiando e ricoprimento con sabbia fine e asciutta dello stesso spessore del piano di posa. Sono compresi: la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggettamento; le prove di laboratorio sui materiali; le prove di tenuta in opera previste dalla vigente normativa e la fornitura dei relativi certificati. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la tubazione finita e funzionante. Sono esclusi: lo scavo; la formazione del letto di posa, il rinfiando ed il ricoprimento con sabbia; il rinterro; i pezzi speciali contabilizzati come indicato nella premessa del presente capitolo.</p> <p>Diametro esterno da mm 315 e diametro interno minimo mm 263.</p>		
		EURO TRENTAQUATTRO/60	€metro	34,60
25	18.4.170	<p>STABILIZZATO. Misto granulometrico di cava stabilizzato scelto dalla D.L. e comunque con dimensione massima di 1" per rinfiando delle tubazioni e per il ripristino del piano viario, compattato a strati di cm 30, fornito e posto in opera. E' compreso il necessario innaffiamento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>		
		EURO VENTIOOTTO/40	€mc	28,40

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
26	10.1.10.2	ACCIAIO FE 00 UNI 7070-72. Acciaio FE 00 UNI 7070-72 per impieghi non strutturali del tipo tondo, quadrato, piatto, angolare etc., fornito e posto in opera. Sono compresi: una mano di minio; tutti i lavori di muratura occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per ringhiere, inferriate, cancelli e simili. EURO OTTO/80	€chilogrammo	8,80
27	12.3.10.1	PITTURA ANTIRUGGINE SU OPERE METALLICHE. Pittura antiruggine per esterno ed interno, su opere metalliche, previa preparazione del supporto, da compensare a parte, ed applicazione a pennello di uno o più strati di pittura antiruggine. Sono compresi: la pulitura ad opera ultimata. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Ad uno strato con minio di piombo all'olio di lino od oleofenolico. EURO OTTO/20	€mq	8,20
28	12.3.30.1	PITTURA DI FINITURA SU OPERE METALLICHE. Pittura di finitura per interno ed esterno su opere metalliche, previa preparazione del supporto, da compensare a parte con i corrispondenti articoli e successiva applicazione a più strati dei vari tipi di smalto colorato. Sono compresi: la pulitura ad opera ultimata. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Finitura con due strati di smalto oleosintetico o sintetico. EURO DICIOOTTO/10	€mq	18,10
29	19.4.20.1	CONGLOMERATO BITUMINOSO (BINDER). Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) anche di tipo chiuso, realizzato con graniglia e pietrischetti della IV cat. prevista dalle norme C.N.R., sabbia ed additivo confezionato a caldo con idonei impianti con bitume di prescritta penetrazione, fornito e posto in opera. Sono compresi: la stesa con idonee macchine vibrofinitrici; la compattazione a mezzo di rullo tandem. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Per carreggiate. EURO UNO/92	€mqxcm	1,92
30	3.5.30	RETE IN ACCIAIO ELETTROSALDATA. Rete in acciaio elettrosaldato a maglia quadrata di qualsiasi diametro, fornita e posta in opera. Sono compresi: il taglio; la sagomatura; la piegatura della rete; le legature con filo di ferro ricotto e gli sfridi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. EURO UNO/65	€chilogrammo	1,65
31	6.4.75	PAVIMENTO IN LASTRE DA GIARDINO PEZZATURA MEDIA DI PIETRA CALCAREA AD OPERA INCERTA. Pavimento in lastre da giardino pezzatura media di pietra calcarea ad opera incerta, fornito e posto in opera, rispondente ai seguenti requisiti: non gelivo; coefficiente di usura al tribometro minore di 1; coefficiente di assorbimento acqua minore di 1; resistenza alla flessione maggiore a kgxcmq 200; resistenza all'urto maggiore a kgxmq 0,40; resistenza alla compressione non inferiore a kgxcmq 1500; peso specifico non inferiore a gxcmq 2,5; di spessore medio di cm 6-8 circa, la faccia in vista deve essere ruvida (cioè a piano di cava), le coste tranciate oppure a spacco naturale. La superficie delle lastre deve essere di dimensione media, comunque con un diametro non inferiore a cm 30 circa. Sono compresi: la preparazione del letto di posa con sabbia; l'intasamento delle committiture con terreno		

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
		vegetale; la movimentazione delle lastre. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. EURO NOVANTASETTE	€mq	97,00
32	6.4.110.2	PAVIMENTO IN PIASTRELLE DI GRES. Pavimento di piastrelle di gres fornite e poste in opera. Sono compresi: la malta di allettamento nelle proporzioni di q.li 3,5 di cemento "325", per mc di sabbia, dato in opera ben costipato e livellato, finito a fratazzo dello spessore necessario; gli eventuali raccordi a guscio; la suggellatura dei giunti con boiaccia di cemento puro; i pezzi speciali; il lavaggio con acido; la pulitura finale. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. È escluso il massetto di sottofondo. Piastrelle di gres rosso anche carreggiabili delle dimensioni di cm 7,5x15 - di cm 15x15 o di cm 10x10 e spessore di mm 12, con superficie rigata, bugnata, scanalata o zigrinata. EURO TRENTASETTE/80	€mq	37,80
33	3.2.360.1	ACCOLTELLATA DI MATTONI PIENI AD UNA TESTA. Accoltellata di mattoni pieni ad una testa di altezza di circa cm 13 per gradini, parapetti e simili, escluse le pavimentazioni, posti in opera con malta opportunamente confezionata e dosata, a spina di pesce o altra forma, comprese eventuali fasce di mattoni in piano. E' compresa la necessaria stuccatura. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Con mattoni pieni comuni, con malta cementizia dosata q.li 3 di cemento grigio tipo 325. EURO CENTOVENTISEI	€mq	126,00
34	S1.4.11.3	RECINZIONE PROVVISORIA CON RETE DI POLIETILENE. RECINZIONE PROVVISORIA CON RETE DI POLIETILENE. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di recinzione perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE di vari colori a maglia ovoidale, modificata secondo le esigenze del cantiere, non facilmente scavalcabile e comunque rispondente alle indicazioni contenute nel regolamento edilizio comunale, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il tondo di ferro, del diametro minimo di mm 26, di sostegno posto ad interasse massimo di m 1,50; l'infissione nel terreno, per almeno cm 70,00, del tondo di ferro; le tre legature per ogni tondo di ferro; il filo zincato del diametro minimo di mm 1,8 posto alla base, in mezzeria ed in sommità dei tondi di ferro, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Tutti i materiali costituenti la recinzione sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della recinzione provvisoria. Misurata a metro di rete posta in opera, per l'intera durata dei lavori, al fine di garantire la sicurezza del luogo di lavoro. Altezza non inferiore a m 1,80 EURO QUINDICI/60	€metro	15,60
35	S1.4.60	NASTRO SEGNALETICO. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro,		

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
		percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.		
		EURO ZERO/37	€metro	0,37
36	S1.4.110	TRAVERSA DI DELIMITAZIONE. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di traversa di delimitazione, interamente rifrangente, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la transenna al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensione standard cm 20 x 250E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della traversa. Misurata cadauna per giorno, posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Dimensione standard cm 20 x 250E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della traversa. Misurata cadauna per giorno, posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Dimensione standard cm 20 x 250E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della traversa. Misurata cadauna per giorno, posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.		
		EURO ZERO/47	€giorno	0,47
37	S1.4.40	CANCELLO IN PANNELLI DI LAMIERA ZINCATA ONDULATA PER RECINZIONE CANTIERE. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di cancello in pannelli di lamiera zincata ondulata per recinzione cantiere costituito da adeguata cornice e rinforzi, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; la collocazione in opera delle colonne in ferro costituite da profilati delle dimensioni di mm 150 x 150, opportunamente verniciati; le ante opportunamente assemblate in cornici perimetrali e rinforzi costituiti da diagonali realizzate con profilati da mm 50 x 50 opportunamente verniciati; le opere da fabbro e le ferramenta necessarie; il sistema di fermo delle ante sia in posizione di massima apertura che di chiusura; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Tutti i materiali costituenti il cancello sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del cancello. Misurato a metro quadrato di cancello posto in opera, per l'intera durata dei lavori, al fine di garantire la sicurezza del luogo di lavoro.		
		EURO TRENTATRE/50	€mq	33,50

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
38	S3.1.10.1	<p>IMPIANTO DI TERRA.Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di impianto di terra costituito da corda in rame nudo di adeguata sezione direttamente interrata, connessa con almeno due dispersori in acciaio con profilato di acciaio a croce mm 50 x 50 x 5, compreso lo scasso ed il ripristino del terreno. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione e le revisioni periodiche; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori; l'immediata sostituzione in caso d'usura; la dichiarazione dell'installatore autorizzato; lo smantellamento a fine lavoro.L'impianto è e resta di proprietà dell'impresa.E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto.Misurato cadauno, per la durata dei lavori, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Per la fornitura in opera dell'impianto base, per la durata dei lavori.</p> <p style="text-align: right;">EURO DUECENTOSETTANTA</p>	€	270,00
39	S7.2.20.1	<p>RIUNIONI DI COORDINAMENTO.Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà.Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione</p> <p>Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro.</p> <p style="text-align: right;">EURO CINQUANTASETTE</p>	€ora	57,00

ANALISI PREZZI

PREZZO n° 19

DESCRIZIONE

Pozzetto in cemento armato, dell'altezza netta di cm 460 e dimensioni interne cm 120x120, con piattabanda di fondazione dello spessore di cm 20 e spessore delle pareti di cm 20, fornito e posto in opera su letto di magrone di spessore cm 15. Sono compresi: lo scavo; il rifianco con cls; l'allaccio alla fogna di scarico; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta sino a qualsiasi distanza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita e funzionante.

n°	DESCRIZIONE	U.M.	Prez. Elem. riferim. Prez. Reg.	Spese Generali 15,00%	Utile d'impresa 10,00%	Prezzo Applicaz.	Quantità	Importo	Costo min. Man.	IMPORTO Man.
1	Scavo a sez. obbligata a macchina (2,0x2,0x4,80)*90%	mc	2,1,30			€ 11,00	17,280	€ 190,08	€ 4,93	€ 85,19
2	Scavo a sez. obbligata a mano (2,0x2,0x4,80)*10%	mc	2,1,40			€ 155,00	1,920	€ 297,60	€ 95,00	€ 182,40
3	Compenso per lo scarico a rifiuto	mc	2,1,80,1			€ 0,31	19,200	€ 5,95	€ 0,16	€ 3,07
4	Casseforme	mq	3,3,130,1			€ 22,80	50,880	€ 1.160,06	€ 10,67	€ 542,89
5	Conglomerato cementizio strutture armate	mc	3,3,11,1			€ 124,00	4,338	€ 537,91	€ 8,50	€ 36,87
6	Barre in acciaio FeB44k	kg	3,5,20			€ 1,55	260,280	€ 403,43	€ 0,18	€ 46,85
7	Rifianco con cls	mc	19,3,10,2			€ 110,00	8,400	€ 924,00	€ 14,90	€ 125,16
TOTALE							€/cad	€ 3.519,04	€ 1.022,44	

STUDIO TECNICO
DI
INGEGNERIA CIVILE

Ing. Sergio Salvatori
Via Cortonese 76/f
06127 - PERUGIA
tel. 075 5057735

AZIENDA USL UMBRIA N°1 COMUNE DI PERUGIA

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER
IMPERMEABILIZZAZIONE PIANO SEMINTERRATO DEL
FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI"

CONTENUTO:

COMPUTO METRICO LAVORI
COMPUTO METRICO SICUREZZA
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO
(Aggiornamento Elenco prezzi edizione 2014)

Tav.

6

Scala

Data

PROPRIETARI:

- Azienda U.S.L. Umbria n°1

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

- Dott. Ing. Sergio Salvatori



PROGETTISTA STRUTTURALE

- Dott. Ing. Sergio Salvatori



COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.O.	N.R.P.R.	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	U.M.	QUAN. P.	QUAN. T.	PREZZO UNIT.	IMPORTO	Costo min. Man.	IMPORTO Man.
1	1,10,1	TRASPORTO E APPRONTAMENTO DELL'ATTREZZATURA DI PERFORAZIONE 1	cad	1	1	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 675,00	€ 675,00
2	1,10,10,3	PALI TRIVELLATI (Diametro cm. 50) 8,50 x 101	m	858,50	858,50	€ 61,00	€ 52.368,50	€ 13,00	€ 11.160,50
3	3,3,130,1	CASSEFORME Travi testa pali 80,00 x 0,50 x 2 0,70 x 0,50 x 4 Scala esterna 2 x 1,50 x 0,80 x 2 2 x 0,40 x 0,60 x 2 2 x 0,40 x 0,40 x 2 2 x 0,40 x 0,20 x 2	mq		88,12	€ 22,80	€ 2.009,14	€ 10,67	€ 940,24
4	3,3,11,1	CALCESTRUZZO STRUTTURALE C25/30 (Rck30N/mmq) Travi testa pali 80,00 x 0,70 x 0,50 Marciapiede esterno 138,60 x 1,00 x 0,20 Scala esterna 2,10 x 1,50 x 0,80 x 2 2,10 x 0,40 x 0,60 x 2 2,10 x 0,40 x 0,40 x 2 2,10 x 0,40 x 0,20 x 2	mc		62,78	€ 124,00	€ 7.784,72	€ 8,50	€ 533,63
5	3,5,20	BARRE IN ACCIAIO FE B44K Armatura pali longitudinali ϕ 18 9 x 8,35 x 1,998 x 101 spirale ϕ 8 25 x 2,20 x 0,395 x 101 longitudinali ϕ 18 18 x 3,89 x 1,998 x 101 spirale ϕ 8 13 x 2,20 x 0,395 x 101 Travi testa pali longitudinali ϕ 18 10 x 88,00 x 1,578 staffe ϕ 8 533 x 2,36 x 0,395	kg		34515,75	€ 1,50	€ 51.773,63	€ 0,18	€ 6.212,84
Strutture o parti di strutture in cemento armato -Verifiche strutturali relative							Tot	€ 115.195,99	€ 19.522,21
N.O.	N.R.P.R.	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	U.M.	QUAN. P.	QUAN. T.	PREZZO UNIT.	IMPORTO	Costo min. Man.	IMPORTO Man.
6	2,4,160	RIMOZIONE DI OPERE IN FERRO Parapetto scala esterna 2 x 40,00 x 2	kg		160,00	€ 0,30	€ 48,00	€ 0,16	€ 25,60
7	2,3,100,3	DEMOLIZIONE DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI Scala esterna 2,10 x 1,55 x 2 2,10 x 0,45 x 3 x 2	mq		12,18	€ 12,30	€ 149,81	€ 7,10	€ 86,48
8	2,3,30,1	DEMOLIZIONE DI CALCESTRUZZO NON ARMATO Scala esterna 2,10 x 1,50 x 0,80 x 2 2,10 x 0,40 x 0,60 x 2 2,10 x 0,40 x 0,40 x 2 2,10 x 0,40 x 0,20 x 2 Marciapiede esterno 120,00 x 1,00 x 0,30 Scarico 12,30 x 0,40 x 0,25	mc		44,29	€ 67,00	€ 2.967,43	€ 34,10	€ 1.510,29
9	19,1,20	DEMOLIZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO 100,00 x 7,00 16,00 x 5,00 x 2 11,00 x 0,40 5,00 x 0,40 Scarico 26,00 x 0,40	mq		876,80	€ 2,87	€ 2.516,42	€ 0,98	€ 859,26
10	2,1,30	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA CON MEZZO MECCANICO Impermeabilizzazione 15,00 x 2,90 x 5,50 x 95% 8,00 x 2,90 x 5,50 x 95% 12,80 x 3,40 x 4,00 x 95% 12,80 x 0,80 x 1,00 x 95% 8,00 x 2,90 x 5,50 x 95% 20,40 x 2,90 x 5,50 x 95% 8,00 x 2,90 x 5,50 x 95% 12,80 x 3,40 x 4,00 x 95% 12,80 x 0,80 x 1,00 x 95% 8,00 x 2,90 x 5,50 x 95% 20,00 x 2,90 x 5,50 x 95% Nuova rete fognaria 95,00 x 0,40 x 1,00 x 95% 38,30 x 0,40 x 1,00 x 95%	mc		1725,20	€ 11,30	€ 19.494,76	€ 5,10	€ 8.798,52
11	2,1,40	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA ESEGUITO A MANO Impermeabilizzazione							

N.O.	N.R.P.R.	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	U.M.	QUAN. P.	QUAN. T.	PREZZO UNIT.	IMPORTO	Costo mn. Man.	IMPORTO Man.
		15,00 x 2,90 x 5,50 x 5%					11,96		
		8,00 x 2,90 x 5,50 x 5%					6,38		
		12,80 x 3,40 x 4,00 x 5%					8,70		
		12,80 x 0,80 x 1,00 x 5%					0,51		
		8,00 x 2,90 x 5,50 x 5%					6,38		
		20,40 x 2,90 x 5,50 x 5%					16,27		
		8,00 x 2,90 x 5,50 x 5%					6,38		
		12,80 x 3,40 x 4,00 x 5%					8,70		
		12,80 x 0,80 x 1,00 x 5%					0,51		
		8,00 x 2,90 x 5,50 x 5%					6,38		
		20,00 x 2,90 x 5,50 x 5%					15,95		
		Nuova rete fognaria							
		95,00 x 0,40 x 1,00 x 5%					1,90		
		38,30 x 0,40 x 1,00 x 5%					0,77		
		Cordolo testa pali							
		80,00 x 0,70 x 0,50	mc				28,00		
								€ 95,00	€ 11.285,05
12	2,3,130,1	TAGLIO A SEZIONE OBBLIGATA SU MURATURE Attraversamento muro esistente per drenaggio 0,40 x 0,40 x 0,65	mc		0,10				
					0,10	€ 675,00	€ 67,50	€ 369,00	€ 36,90
13	17,3,300	TUBO DRENANTE MICROFESSURATO 160,00	ml		160,00				
					160,00	€ 17,40	€ 2.784,00	€ 3,37	€ 539,20
14	7,1,560	REALIZZAZIONE DI MANTO IMPERMEABILE PER OPERE CONTROTERRA Parete edificio 100,00 x 5,50	mq		550,00				
					550,00	€ 12,50	€ 6.875,00	€ 4,19	€ 2.304,50
15	19,2,140	DRENAGGIO ESEGUITO CON GHIAIA DI FIUME 15,00 x 0,80 x 1,00 8,00 x 0,80 x 1,00 12,80 x 0,80 x 1,00 12,80 x 0,80 x 1,00 8,00 x 0,80 x 1,00 20,40 x 0,80 x 1,00 8,00 x 0,80 x 1,00 12,80 x 0,80 x 1,00 12,80 x 0,80 x 1,00 8,00 x 0,80 x 1,00 20,00 x 0,80 x 1,00	mc						
							12,00 6,40 10,24 10,24 6,40 16,32 6,40 10,24 10,24 6,40 16,00		
					110,88	€ 29,80	€ 3.304,22	€ 2,47	€ 273,87
16	2,2,10,1	RINTERRI CON MATERIALI PROVENIENTI DAGLI SCAVI DI CANTIERE Palificata ed impermeabilizzazione 15,00 x 2,90 x 4,50 8,00 x 2,90 x 4,50 12,80 x 3,40 x 3,00 8,00 x 2,90 x 4,50 20,40 x 2,90 x 4,50 8,00 x 2,90 x 4,50 12,80 x 3,40 x 3,00 8,00 x 2,90 x 4,50 20,00 x 2,90 x 4,50	mc						
							195,75 104,40 130,56 104,40 266,22 104,40 130,56 104,40 261,00		
					1401,69	€ 3,11	€ 4.359,26	€ 1,23	€ 1.724,08
17	2,1,80,1	COMPENSO PER LO SCARICO A RIFIUTO Quantita di cui all'art. 2,1,30 1725,20 x 40,00 Quantita di cui all'art. 2,1,40 118,79 x 40,00 A detrarre quantita di cui all'art. 2,2,10,1 1401,69 x 40,00	mcxkm						
							69008,00 4751,60 -56067,60		
					17692,00	€ 0,31	€ 5.484,52	€ 0,16	€ 2.830,72
18	18,4,40,3	POZZETTO PER CADITOIA STRADALE IN GHISA (60x60) 11	cad		11				
					11	€ 121,00	€ 1.331,00	€ 22,20	€ 244,20
19	Analisi	POZZETTO IN C.A. (120x120) 1	cad		1				
					1	€ 3.511,21	€ 3.511,21	€ 1.025,37	€ 1.025,37
20	18,4,161,1	CHIUSINO DI ISPEZIONE IN GHISA SFEROIDALE CLASSE DI PORTATA D400 1 x 50,00 1 x 130,00	kg						
							50,00 130,00		
					180,00	€ 4,10	€ 738,00	€ 0,88	€ 158,40
21	18,4,165	GRIGLIA IN GHISA SFEROIDALE CLASSE DI PORTATA D400 10 x 75,00	kg						
					750,00	€ 4,58	€ 3.435,00	€ 0,84	€ 630,00
22	18,2,122,2	TUBO IN PEAD CORRUGATO A DOPPIA PARETE (φ 200) 30,00	ml						
					30,00	€ 14,70	€ 441,00	€ 1,77	€ 53,10
23	18,2,122,3	TUBO IN PEAD CORRUGATO A DOPPIA PARETE (φ 250) 30,00	ml						
					30,00	€ 24,10	€ 723,00	€ 2,90	€ 87,00
24	18,2,122,4	TUBO IN PEAD CORRUGATO A DOPPIA PARETE (φ 315) 35,00 38,30	ml						
					35,00 38,30	€ 34,60	€ 1.211,00	€ 4,17	€ 145,95
25	18,4,170	MISTO GRANULOMETRICO DI CAVA STABILIZZATO PER RINIANCO TUBAZIONI Nuova rete fognaria							

N.O.	N.R.P.R.	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	U.M.	QUAN. P.	QUAN. T.	PREZZO UNIT.	IMPORTO	Costo min Man	IMPORTO Man
		95,00 x 0,40 x 1,30 38,30 x 0,40 x 1,30	mc	49,40 19,92	49,40	€ 28,40	€ 1 402,96	€ 1,17	€ 57,80
26	10,1,10,2	ACCIAIO FE 00 UNI 7070-72 Parapetto scala esterna 2 x 40,00 x 2	kg	160,00	160,00	€ 8,80	€ 1 408,00	€ 5,30	€ 848,00
27	12,3,10,1	PITTURA ANTIRUGGINE SU OPERE METALLICHE Parapetto scala esterna 2 x 10,00 x 2	mq	40,00	40,00	€ 8,20	€ 328,00	€ 3,98	€ 159,20
28	12,3,30,1	PITTURA DI FINITURA SU OPERE METALLICHE Parapetto scala esterna 2 x 10,00 x 2	mq	40,00	40,00	€ 18,10	€ 724,00	€ 8,80	€ 352,00
29	19,4,20,1	CONGLOMERATO BITUMINOSO (Binder) 100,00 x 7,00 x 10,00 16,00 x 5,00 x 10,00 11,00 x 0,40 x 10,00 5,00 x 0,40 x 10,00 Scarico 26,00 x 0,40 x 10,00	mqxcm	7000,00 800,00 44,00 20,00 104,00	7968,00	€ 1,92	€ 15 298,56	€ 0,19	€ 1 513,92
30	3,5,30	RETE IN ACCIAIO ELETTRISALDATA Marciapiede esterno (Rete φ 10 20x20) 138,60 x 1,00 x 6,16	kg	853,78	853,78	€ 1,65	€ 1 408,74	€ 0,20	€ 170,76
31	6,4,75	PAVIMENTO IN LASTRE DA GIARDINO PEZZATURA MEDIA Marciapiede esterno 138,60 x 1,00	mq	138,60	138,60	€ 97,00	€ 13 444,20	€ 15,10	€ 2 092,86
32	6,4,110,2	PAVIMENTO IN PIASTRELLE DI GRES Scala esterna 2,10 x 1,55 x 2 2,10 x 0,45 x 3 x 2	mq	6,51 5,67	12,18	€ 37,80	€ 460,40	€ 15,00	€ 182,70
33	3,2,360,1	ACCOLTELLATA DI MATTONI PIENI Marciapiede esterno 138,60 x 0,24	mq	33,26	33,26	€ 126,00	€ 4 190,76	€ 42,70	€ 1 420,20

Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici esistenti

Tot € 116.519,20

€ 39.415,93

Tot. € 231.715,19

Tot. € 58.938,14
% manodopera 25,44%

COMPUTO METRICO SICUREZZA

N.O.	N.R.P.	N.R.P.R.	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	U.M.	QUANT. P.	QUANT. T.	PREZ. UNT.	IMPORTO
1	1	S1,4,11,3	RECINZIONE PROVVISORIA CON RETE DI POLIETILENE 80,00 x 3,00	mq	240,00	240,00	€ 15,60	€ 3.744,00
2	2	S1,4,60	NASTRO SEGNALETICO 100,00	ml	100,00	100,00	€ 0,37	€ 37,00
3	3	S1,4,110	TRAVERSA DI DELIMITAZIONE 20	gg	20	20	€ 0,47	€ 9,40
4	4	S1,4,40	CANCELLO IN PANNELLI DI LAMIERA ZINCATA 25,00	mq	25,00	25,00	€ 33,50	€ 837,50
5	5	S3,1,10,1	IMPIANTO DI TERRA 1	a corpo	1	1	€ 270,00	€ 270,00
6	6	S7,2,20,1	RIUNIONI DI COORDINAMENTO 3	ora	3	3	€ 57,00	€ 171,00

Tot. € 5.068,90

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€ 168.352,30
IMPORTO MANODOPERA	€ 58.938,14
IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA	€ 4.424,75
IMPORTO LAVORI DA COMPUTO	€ 231.715,19
IMPORTO COSTI DELLA SICUREZZA	€ 5.068,90
IMPORTO TOTALE LAVORI	€ 236.784,09

SOMME A DISPOSIZIONE		
IMPREVISTI	1,97%	€ 4.653,33
IVA SUI LAVORI	22,00%	€ 52.092,50
SPESE TECNICHE		€ 20.862,30
CONTRIBUTO INTEGRATIVO C N P A I A	4,00%	€ 834,49
IVA SU SPESE TECNICHE	22,00%	€ 4.773,29
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 83.215,91
IMPORTO TOTALE		€ 320.000,00

STUDIO TECNICO
DI
INGEGNERIA CIVILE

Ing. Sergio Salvatori
Via Cortonese 76/f
06127 - PERUGIA
tel. 075 5057735

AZIENDA USL UMBRIA N°1 COMUNE DI PERUGIA

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER
IMPERMEABILIZZAZIONE PIANO SEMINTERRATO DEL
FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI"

CONTENUTO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
(Aggiornamento Elenco prezzi edizione 2014)

Tav.

10

Scala

Data

PROPRIETARI:

- Azienda U.S.L. Umbria n°1

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

- Dott. Ing. Sergio Salvatori



PROGETTISTA STRUTTURALE

- Dott. Ing. Sergio Salvatori



Azienda U.S.L. Umbria n°2
(Provincia di Perugia)

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER
IMPERMEABILIZZAZIONE PIANO SEMINTERRATO DEL
FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI"**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(Art. 3 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 50/2016)

(Articolo 43, commi da 3 a 10 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€ 168.352,30
IMPORTO MANODOPERA	€ 58.938,14
IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA	€ 4.424,75
IMPORTO LAVORI DA COMPUTO	€ 231.715,19
IMPORTO COSTI DELLA SICUREZZA	€ 5.068,90
IMPORTO TOTALE LAVORI	€ 236.784,09
Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 83.215,91
Totale progetto	€ 320.000,00

Il responsabile del servizio

Il progettista

Il responsabile del procedimento

Indice**CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO**

Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....
Art. 2 – Ammontare dell'appalto.....
Art. 3 – Modalità di stipulazione del contratto.....
Art. 4 – Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili.....
Art. 5 – Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili.....

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6 – Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto.....
Art. 7 – Documenti che fanno parte del contratto.....
Art. 8 – Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....
Art. 9 – Fallimento dell'appaltatore.....
Art. 10 – Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....
Art. 11 – Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....
Art. 12 – Convenzioni europee in materia di valuta e termini.....

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 13 – Consegna e inizio dei lavori.....
Art. 14 – Termini per l'ultimazione dei lavori.....
Art. 15 – Proroghe e differimenti.....
Art. 16 – Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori.....
Art. 17 – Sospensioni ordinate dal R.U.P.....
Art. 18 – Penali in caso di ritardo.....
Art. 19 – Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore.....
Art. 20 – Inderogabilità dei termini di esecuzione.....
Art. 21 – Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 22 – Anticipazione.....
Art. 23 – Pagamenti in acconto.....
Art. 24 – Pagamenti a saldo.....
Art. 25 – Ritardi nel pagamento delle rate di acconto.....
Art. 26 – Ritardi nel pagamento della rata di saldo.....
Art. 27 – Revisione prezzi.....
Art. 28 – Cessione del contratto e cessione dei crediti.....

CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 29 – Lavori a misura.....
Art. 30 – Lavoro a corpo.....
Art. 31 – Lavori in economia.....
Art. 32 – Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 33 – Cauzione provvisoria.....
Art. 34 – Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva.....
Art. 35 – Riduzione delle garanzie.....
Art. 36 – Assicurazione a carico dell'impresa.....

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 37 – Variazione dei lavori.....
Art. 38 – Varianti per errori od omissioni progettuali.....
Art. 39 – Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 40 – Norme di sicurezza generali.....
--	-------

Art. 41 – Sicurezza sul luogo di lavoro.....
Art. 42 – Piani di sicurezza.....
Art. 43 – Piano operativo di sicurezza.....
Art. 44 – Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....

CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 45 – Subappalto.....
Art. 46 – Responsabilità in materia di subappalto.....
Art. 47 – Pagamento dei subappaltatori.....

CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 48 – Accordo bonario e transazione.....
Art. 49 – Definizione delle controversie.....
Art. 50 – Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....
Art. 51 – Rescissione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....

CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 52 – Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....
Art. 53 – Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....
Art. 54 – Presa in consegna dei lavori ultimati.....

CAPO 12 - NORME FINALI

Art. 55 – Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....
Art. 56 – Obblighi speciali a carico dell'appaltatore.....
Art. 57 – Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....
Art. 58 – Utilizzo di materiali recuperati o riciclati.....
Art. 59 – Custodia del cantiere.....
Art. 60 – Cartello di cantiere.....
Art. 61 – Spese contrattuali, imposte, tasse.....

CAPO 13 – PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 62 – Natura, qualità e provenienza dei materiali.....
Art. 63 – Norme generali per l'esecuzione di ogni categoria di lavoro.....
Art. 64 – Norme generali per la misurazione.....

CAPO 14 – DISPOSIZIONI PER L'ESPROPRI

Art. 65 – Espropriazioni
--------------------------------	-------

TABELLE

Tabella A – Categoria prevalente e categorie scorporabili e subappaltabili.....
Tabella B – Categorie omogenee dei lavori ai fini della contabilità e delle varianti.....
Tabella C – Cartello di cantiere.....
Tabella D – Elementi principali della composizione dei lavori.....
Tabella E – Riepilogo degli elementi principali del contratto.....

ABBREVIAZIONI

- D.P.R. n. 207 del 2010: decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, per le parti ancora in vigore;
- Capitolato generale d'appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);
- R.U.P. (Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del D. Lgs n.50 del 18/04/2016 e degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207);
- Decreto n. 81 del 2008 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestato la regolarità contributiva previsto dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e

- dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, nonché dagli articoli 6 e 196 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- attestazione SOA: documento che attesta la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciato da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione degli articoli da 60 a 96 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

PARTE PRIMA

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IMPERMEABILIZZAZIONE PIANO SEMINTERRATO DEL FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI"" nel Comune di Perugia.
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi delle strutture e relativi calcoli, degli impianti tecnologici e relativi calcoli, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
4. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento è definito come segue:

		colonna a)	colonna b)
		Importo lavori soggetto a ribasso	Importo lavori TOTALE
1	Importo lavori a misura	€ 168.352,30	€ 236.784,09
2	Importo lavori a corpo	€ 0,00	€ 0,00
1+2	IMPORTO TOTALE LAVORI	€ 168.352,30	€ 236.784,09

2. L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella di cui al comma 1, al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara sul solo importo di cui al rigo 1, relativo all'esecuzione del lavoro a misura. Il ribasso d'asta, a seguito dell'appalto dei lavori "principali", verrà interamente utilizzato, fino alla concorrenza dell'importo complessivo del ribasso 7 stesso, per l'esecuzione di nuovi interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel progetto "principale", inseriti nel progetto "complementare" e previsti nel progetto definitivo-esecutivo. Gli importi stimati dei vari lavori, potranno variare, tanto in più quanto in meno, nei limiti stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, senza che ciò costituisca motivo per l'Appaltatore per avanzare pretesa di speciali compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
3. Non è soggetto al ribasso l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008.

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato interamente "a misura", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) e ai sensi dell'articolo 43, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.
2. I prezzi dell'elenco prezzi unitari di cui agli articoli 32 e 41 del D.P.R. n. 207 del 2010, ai quali si applica il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, con gli stessi criteri di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del presente Capitolato speciale, costituiscono l'elenco dei prezzi unitari.
3. I prezzi unitari di cui al comma 2 sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 del presente Capitolato speciale.

Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili

1. Ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 207 del 2010 e in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di **opere generali "OG2"** .
2. L'importo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente di cui al comma 1, comprensivo degli oneri della sicurezza, ammonta ad euro € 237.720,53 corrisponde all'importo totale dei lavori in appalto. Tale importo ricomprende tutte le lavorazioni, ciascuna di importo inferiore sia al 10% dell'importo totale dei lavori, sia inferiore a euro 150.000,00. Tali lavorazioni non rilevanti ai fini della qualificazione, possono essere eseguite dall'appaltatore anche se questi non sia in possesso dei requisiti di qualificazione per le relative categorie; esse possono altresì essere eseguite in tutto o in parte da un'impresa subappaltatrice qualora siano state indicate come subappaltabili in sede di offerta; l'impresa subappaltatrice deve essere in possesso dei requisiti per la loro esecuzione, con una delle seguenti modalità:
 - a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente, costo complessivo sostenuto per il personale dipendente e adeguata attrezzatura tecnica, nelle misure e alle condizioni di cui all'articolo 90, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010, relativamente all'importo della singola lavorazione;
 - b) attestazione SOA nella categoria prevalente di cui al comma 1.

Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. I gruppi di lavorazioni omogenee/categorie di lavoro di cui agli articoli 43, commi 6, 7 e 8 del D.P.R. n. 207 del 2010, e all'articolo 106 D.Lgs. n.50 del 2016, sono indicati nella TABELLA «B», allegata al presente capitolato speciale quale parte integrante e sostanziale.
2. Gli importi dei lavori a misura e degli oneri per la sicurezza relativi ai lavori a misura sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 23 del presente capitolato.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, limitatamente agli articoli ancora in vigore;
 - b) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto definitivo-esecutivo come elencati nell'allegato "C", ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;
 - c) il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
 - d) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - e) il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del d.P.R. n. 207 del 2010;
 - f) le polizze di garanzia di cui agli articoli 35 e 37;Formano, altresì, parte integrante e sostanziale del contratto di appalto e sono ad esso materialmente allegati, i documenti di seguito specificatamente precisati:
 - il Capitolato Speciale d'Appalto;
 - l'Elenco dei Prezzi Unitari.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - a) il D.Lgs. n.50 del 2016;
 - b) il D.P.R. n. 207 del 2010 per le parti ancora in vigore;
 - c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.
3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
 - a) i computi metrici estimativi del progetto principale e del progetto complementare e i relativi sommari;
 - b) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n.50 del 2016;
 - c) le quantità delle singole voci elementari, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del regolamento, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e

azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art 110 del D.Lgs. .50/2016.

2. Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario di operatori economici, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso l'Amministrazione Committente, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea designata a rappresentarlo. Tale persona deve essere in possesso di requisiti di provata capacità tecnica e morale, e per tutta la durata dell'appalto, deve:
 - Domiciliare in uno dei comuni interessati dai lavori o ad essi circostanti;
 - Sostituire l'Appaltatore medesimo nella condotta dei lavori, ivi compresi quelli subappaltati, in un ambito di legittimità degli stessi e all'interno dei limiti contrattuali, nonché prendere decisioni su qualsiasi problema;
 - Ricevere e fare eseguire gli ordini verbali e/o scritti dalla Direzione dei Lavori, in questo caso sotto firmandoli, ove il medesimo rappresentante ritenga che le disposizioni ricevute rientrino tra quelle da impartirsi per iscritto, sarà suo obbligo farne immediata richiesta scritta. Altrimenti l'Appaltatore non potrà, in alcuna evenienza, invocare a propria discolpa o ragione la carenza di disposizioni da parte della Direzione Lavori per il fatto che esse non siano state impartite per iscritto;
 - Firmare tutti i documenti contabili, con il diritto di formulare le proprie osservazioni o riserve, considerandosi - sia per la liquidazione, sia per ogni altro effetto di legge - valida la sua firma tanto quanto quella dell'Appaltatore;
 - Intervenire e prestarsi alle misurazioni e alle verifiche, tutte le volte che verrà richiesto dalla Direzione dei Lavori.

Tale rappresentante può essere anche lo stesso capo cantiere, al quale verranno comunicati a tutti gli effetti, anche legali, gli ordini verbali e/o simili.

Nel caso in cui il capo cantiere sia persona diversa dal rappresentante dell'Appaltatore, ne potrà fare le veci, in caso di assenza.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Amministrazione Committente anche il nominativo di chi, in caso di temporanea assenza, sostituisca il suo rappresentante e comunicare inoltre tempestivamente, in caso di cessazione o riserva del mandato, il nome del nuovo rappresentante.

Per ciascuno dei rappresentanti che verranno designati, devono essere comunicati all'Amministrazione Committente, al Direttore dei Lavori ed al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori (CSE) i seguenti dati: nominativo, residenza, numeri telefonici fissi e di fax, numeri telefonici degli apparecchi mobili di cui ognuno dovrà essere dotato, nonché ogni altra informazione per il suo immediato reperimento 24 ore su 24.

L'Amministrazione Committente si riserva il diritto di giudicare, in maniera inappellabile, sulla regolarità dei documenti prodotti e sulla conseguente accettabilità dei rappresentanti che verranno designati.

Resta inteso che l'Appaltatore rimane tuttavia responsabile dell'operato del rappresentante da lui delegato.

4. L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta ed esecuzione effettiva dei lavori, avvalendosi delle prestazioni di personale tecnico idoneo, di provata capacità e adeguato - numericamente e qualitativamente - alle necessità per una corretta esecuzione, in relazione agli obblighi assunti con il Programma esecutivo dei lavori. L'Appaltatore è tenuto ad affidare la Direzione Tecnica del cantiere ad un Direttore di Cantiere, in possesso di laurea o almeno di diploma tecnico, iscritto all'albo professionale se non è alla propria stabile dipendenza e in possesso di un adeguato curriculum di Direzione di Cantiere riferito agli ultimi cinque anni, il quale rilascerà dichiarazione scritta dell'incarico ricevuto, anche e soprattutto in merito alla responsabilità per infortuni essendo in qualità di preposto, responsabile del rispetto e della piena applicazione del Piano delle misure per la Sicurezza dei lavoratori sia dell'Impresa appaltatrice sia di tutte le Imprese subappaltatrici impegnate nell'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore risponde dell'idoneità del Direttore di Cantiere e, in generale, di tutto il personale addetto ai lavori e operante in cantiere. Tale personale dovrà essere tutelato a norma delle sopra specificate Leggi ed essere di gradimento della Direzione dei Lavori. Quest'ultima si riserva il diritto di ottenere l'allontanamento motivato dai cantieri di qualunque addetto ai lavori, senza risponderne delle conseguenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Capitolato Generale. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione Committente; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso l'Amministrazione Committente del nuovo atto di mandato.
6. L'Amministrazione Committente sarà rappresentata nei confronti dell'Appaltatore, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate e ad ogni conseguente effetto, dalla Direzione dei Lavori che verrà designata dall'Amministrazione Committente medesima.

Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.
3. L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.
4. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).

Art. 12 – Convenzioni europee in materia di valuta e termini

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 20 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.
2. In considerazione della necessità di garantire la sicurezza della circolazione stradale sulle strade provinciali oggetto del presente appalto, è facoltà dell'Amministrazione Committente procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art.32, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016. Il direttore dei lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
3. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà dell'Amministrazione Committente non stipulare o risolvere il contratto e incamerare la cauzione provvisoria o definitiva, a seconda che la mancata consegna si verifichi prima o dopo la stipulazione del contratto, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. Con la firma del verbale il legale rappresentante dell'Appaltatore, o persona appositamente abilitata, indicherà il nominativo del Responsabile di Cantiere, che firmerà la corrispondenza, la contabilità e riceverà gli Ordini di Servizio.
4. Il R.U.P. accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 41 del presente Capitolato Speciale prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito al Direttore dei lavori. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.
5. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 3, si applicano anche alla consegna in via d'urgenza, ed alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.

Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni **126 (Centoventisei)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. In detto tempo è compreso quello necessario all'impianto e allo smontaggio dei cantieri.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche, pertanto per tale motivo, non potranno essere concesse proroghe per recuperare i rallentamenti e le soste.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. A fine lavori l'Appaltatore comunicherà alla Direzione Lavori, a mezzo p.e.c. o lettera raccomandata con A.R. o tramite fax la data nella quale ritiene di aver ultimato i lavori. La Direzione Lavori procederà allora, in contraddittorio, alle necessarie constatazioni redigendo apposito certificato.
5. Dalla data di ultimazione dei lavori decorreranno i termini per la redazione dello stato finale e per la redazione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 15 - Proroghe e differimenti

1. Ai sensi dell'art.107, comma 5 del D. Lgs. n.50/2016, se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 14 del presente Capitolato Speciale, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 7 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14. A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dall'amministrazione Committente in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte della Amministrazione Committente, delle obbligazioni per

- la stessa derivanti dal presente Capitolato o ritardi nell'esecuzione di altre opere o lavori propedeutici o strumentali ai lavori oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra l'Amministrazione Committente e terzi.
2. In deroga a quanto previsto al precedente comma 1, la richiesta può essere presentata anche se mancano meno di 7 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 14, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza del ritardo.
 3. Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificasse un evento che a giudizio dell'appaltatore risultasse tale da impedire oggettivamente il rispetto del termine di esecuzione, l'appaltatore può presentare all'amministrazione committente richiesta di proroga in forma scritta, entro 10 (dieci) giorni dalla data del verificarsi dell'evento e fornire all'Amministrazione committente, entro i successivi 10 (dieci) giorni, tutti gli elementi in suo possesso a comprova dell'evento stesso. Detti adempimenti si intendono prescritti per l'Appaltatore che non vi ottemperi, a pena di decadenza del diritto di avanzare successivamente, in qualsiasi sede, pretese relative alla proroga del termine di esecuzione di cui al precedente art. 14.
 4. La richiesta di proroga è presentata al direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.
 5. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dei lavori se questi non si esprime entro 3 giorni e può discostarsi dallo stesso parere motivando; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori se questo è difforme dalle conclusioni del R.U.P.
 6. Nei casi di cui al comma 2 se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
 7. La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui ai commi 5 o 6 costituisce rigetto della richiesta.

Art. 16 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 107, comma 1 del D.Lgs. n.50/2016, in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.
2. L'Appaltatore non potrà di propria iniziativa, per nessun motivo, sospendere o interrompere i lavori. La richiesta di sospensione dei lavori da parte dell'Appaltatore può essere legittimamente avanzata all'Amministrazione Committente qualora, durante l'esecuzione, sopraggiungano condizioni sfavorevoli rilevanti che oggettivamente ne impediscono la prosecuzione utilmente a regola d'arte.
3. In caso di forza maggiore, condizioni climatiche od altre circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art.106, comma 1, lett. b) e c), comma 2 e diverse da quelle di cui al comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016. Nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo. Non sono considerate cause di forza maggiore ai fini della sospensione:
 - gli smottamenti e le solcature delle scarpate;
 - i dissesti del corpo stradale;
 - gli interrimenti degli scavi, delle cunette e dei fossi di guardia;
 - gli ammaloramenti della sovrastruttura stradale, causati da precipitazioni anche eccezionali e/o gelo;
 - il rinvenimento nel terreno di sottoservizi e/o di trovanti rocciosi e/o strati di elevata durezza.Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
 - b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
 - c) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori la cui esecuzione rimane interrotta;
 - d) le cautele adottate affinché i lavori possano continuare senza eccessivi oneri
 - e) la consistenza della forza lavoro e mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione;
4. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il R.U.P. non si pronuncia entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dall'amministrazione committente. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma degli articoli 107, comma 4, e

- 108, comma 3, del Codice dei contratti, in quanto compatibili, nonché dell'articolo 190 del D.P.R. n. 207 del 2010.
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o nel caso in cui le motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.
 6. Se il verbale di sospensione viene trasmesso al R.U.P. dopo il quinto giorno dalla sua redazione oppure reca una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione, il verbale avrà efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione.
 7. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione. Il verbale di ripresa dei lavori è efficace dalla data della sua redazione ed è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.
 8. Ai sensi dell'articolo 107, comma 2, del Codice dei contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14 del presente Capitolato Speciale, o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.
 9. Eventuali sospensioni dei lavori disposte dal Direttore Lavori su richiesta del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori, per il mancato rispetto delle norme per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, non comporteranno alcuna proroga dei termini fissati per l'ultimazione degli stessi lavori. La ripresa dei lavori o delle lavorazioni a seguito delle eventuali sospensioni di cui al presente comma sarà disposta con verbale della Direzione Lavori redatto dalla stessa, su disposizioni del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori, previa verifica degli avvenuti adeguamenti.
 10. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo 19 del presente Capitolato Speciale.
 11. Le sospensioni disposte non comportano per l'Appaltatore la cessazione e l'interruzione della custodia dell'opera, per cui esso è tenuto a mantenere le misure di salvaguardia del cantiere ed evitare il danno a terzi.
 12. In caso di sospensione dei lavori, l'appaltatore deve riprendere effettivamente i lavori entro n. 2 (due) giorni decorrenti dall'ordine di ripresa dei lavori stesso, formalizzato con specifico verbale emesso dalla Direzione dei Lavori.

Art. 17 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.

1. Ai sensi dell'art. 107, comma 2, del d.lgs. n.50/2016, il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14 del presente Capitolato Speciale, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità. L'amministrazione committente può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.
4. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni del precedente articolo 16, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
5. Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:
 - a) in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - b) per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti di cui all'articolo 38, comma 9 del presente Capitolato Speciale.

Art. 18 - Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori dei lavori viene applicata una penale pari allo 1 per mille dell'importo contrattuale, corrispondente a **€ 236,78**
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 13, comma 1 oppure comma 3 del presente Capitolato Speciale;
 - b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti, ai sensi dell'articolo 13, comma 4; del presente Capitolato Speciale;
 - c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
 - d) nella ripresa dei lavori nei due (2) giorni successivi, seguente un verbale di sospensione per avverse condizioni meteorologiche, citati al precedente art. 16.12;
 - e) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo 19 del presente Capitolato Speciale.
4. La penale di cui al comma 2, lettera b), c) e d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera e) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del direttore dei lavori, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di regolare esecuzione.
6. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione il successivo articolo 21, in materia di risoluzione del contratto.
7. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'amministrazione committente a causa di ritardi per fatto dell'appaltatore, per mancati introiti o per qualsiasi altro titolo.

Art. 19 – Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Prima della consegna dei lavori si terrà una o più riunioni di coordinamento nel corso della quale l'Appaltatore dovrà presentare alla Amministrazione Committente, a norma dell'art. 43, comma 10, del DPR n. 207/2010, il programma esecutivo dei lavori redatto nel rispetto dello schema e delle priorità previste dal Cronoprogramma e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Tale programma dovrà rispettare i termini parziali per l'esecuzione delle opere riportati nel Cronoprogramma.
2. L'Amministrazione Committente comunicherà all'Appaltatore il giorno ed il luogo in cui dovrà trovarsi per partecipare alla riunione di coordinamento. Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno fissato per la riunione, gli verrà assegnato un termine perentorio, trascorso inutilmente il quale la Amministrazione Committente potrà procedere comunque alla consegna dei lavori, data dalla quale decorre il tempo contrattuale, senza che peraltro l'Appaltatore possa dare effettivo corso ai lavori in mancanza della riunione di coordinamento.
3. Il programma esecutivo e di dettaglio dovrà essere aggiornato in base all'effettivo andamento dei lavori e/o modificato su richiesta del Direttore Lavori e/o del Coordinatore Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori, in base alle esigenze della Amministrazione Committente. Per tali variazioni l'Appaltatore non potrà vantare alcun titolo per richieste di risarcimenti. La Direzione Lavori si riserva la facoltà di modificare il programma dei lavori esecutivo e di dettaglio dell'Appaltatore in qualsiasi momento per proprie insindacabili necessità, senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi di sorta o avanzare richieste di qualunque genere.
4. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dall'amministrazione committente, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi dell'amministrazione committente;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'amministrazione committente, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92,

comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

5. A fronte di ordine di servizio della Direzione Lavori, l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione di tutti o parte dei lavori in più turni, anche notturni, festivi o in avverse condizioni meteorologiche, prendendo tutti gli accorgimenti necessari per assicurare il buon esito dell'opera e l'esecuzione dei lavori in piena sicurezza. In ogni caso l'Appaltatore, al di fuori di quanto riconosciuto dalla legislazione e dalla normativa vigente, non ha diritto ad alcun compenso oltre il prezzo contrattuale.
6. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dall'amministrazione committente e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dal committente al verificarsi delle condizioni di cui al presente articolo.

Art. 20 – Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dall'amministrazione committente, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione, i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con l'amministrazione committente, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto all'amministrazione medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 18, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 21.

Art. 21 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108, comma 4 del D. Lgs. 50/2016
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 giorni, per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 18, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 22 - Anticipazione

1. Ai sensi dell'articolo 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, è prevista la corresponsione, in favore dell'appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al 20% (per cento) dell'importo contrattuale, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto medesimo ed entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:
 - a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione secondo il cronoprogramma dei lavori;
 - b) l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
 - c) la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;
 - d) per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del tesoro 10 gennaio 1989.
3. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.
4. L'appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
5. La Stazione appaltante procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 2 in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 3 o in caso di decadenza dell'anticipazione di cui al comma 4, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 23 - Pagamenti in acconto

1. I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 29, 30, 31 e 32, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta di cui al comma 2, un importo non inferiore a **€ 80.000,00** ad eccezione dell'ultimo S.A.L. che potrà essere anche di importo inferiore.
2. Ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
 - a) il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 194 del d.P.R. n. 207 del 2010, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
 - b) il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del d.P.R. n. 207 del 2010, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione;
 - c) l'appaltatore dovrà presentarsi nel giorno stabilito per la firma della contabilità; eventuali ritardi modificheranno i termini indicati nel presente articolo.
4. L'amministrazione committente provvede al pagamento, a favore dell'appaltatore, del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolari fatture fiscali, corredate dagli estremi del Contratto (numero e data) e dello Stato di Avanzamento Lavori cui si riferiscono, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.
5. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1, solo ed esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) Sospensione dei lavori al fine della redazione ed approvazione di una perizia di variante o di variante in aumento, di durata superiore a 45 (quarantacinque) giorni;
 - b) Sospensione dei lavori, a causa dell'abbassamento delle temperature nella stagione tardo autunnale e invernale, di durata superiore a 45 (quarantacinque) giorni che determina l'impossibilità di eseguire gli stessi a regola d'arte;
 - c) Sospensione dei lavori per un periodo di 45 (quarantacinque) giorni per altre cause non dipendenti dall'Appaltatore;

6. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
- a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore, del subappaltatore a norma dell'articolo 53, comma 1 del presente Capitolato. Ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dal DURC, anche in formato elettronico;
 - b) agli adempimenti di cui all'articolo 49 del presente Capitolato in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo articolo 66 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) all'accertamento, da parte dell'amministrazione committente, ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, di eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.
7. Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, di cui all'art. 105, comma 18, ultimo periodo del D. Lgs. 50/2016, impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, l'amministrazione committente provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo 52, comma 2 del presente Capitolato.

Art. 24 - Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto dal Direttore dei lavori entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale, e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alle condizioni di cui al successivo comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato.
3. Il R.U.P., entro i successivi 60 (sessanta) giorni redige una propria Relazione Finale riservata, con la quale esprime il proprio parere motivato sulla fondatezza delle eventuali domande dell'esecutore.
4. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui al precedente articolo 27, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
5. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
6. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:
 - a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
 - b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione;
 - c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.
7. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati all'accertamento, da parte dell'amministrazione committente entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
8. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
9. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui al precedente articolo 27, commi 6 e 7.

Art. 25 – Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

1. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento, ai sensi del precedente articolo 27 e la sua effettiva

- emissione e messa a disposizione dall'amministrazione committente per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 30 giorni di ritardo: Trascorso infruttuosamente anche questo termine, spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.
2. Parimenti non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che l'amministrazione committente abbia provveduto al pagamento, si applicherà quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 come espressamente chiarito dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. n. 1293 del 23.01.2013; sono pertanto dovuti all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.
 3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

Art. 26 – Ritardi nel pagamento della rata di saldo

1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito al precedente articolo 28, comma 4, per causa imputabile all'amministrazione committente, sulle somme dovute decorrono gli interessi di mora, nella misura di cui all'articolo 29, comma 2.

Art. 27 - Revisione prezzi

1. Per i lavori di cui al presente Capitolato, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 50/2016, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1, se il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisce variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la metà della percentuale eccedente il 10 per cento, alle seguenti condizioni:
 - a) le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:
 - a1) somme appositamente accantonate per imprevisti, nel quadro economico dell'intervento, in misura non inferiore all'1% (uno per cento) dell'importo dei lavori, al netto di quanto già eventualmente impegnato contrattualmente per altri scopi o con altri soggetti;
 - a2) eventuali altre somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa;
 - a3) somme derivanti dal ribasso d'asta, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione;
 - a4) somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;
 - b) all'infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri per la stazione appaltante;
 - c) la compensazione è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto ministeriale, nelle quantità accertate dal Direttore dei lavori;
 - d) le compensazioni sono liquidate senza necessità di iscrizione di riserve ma a semplice richiesta di una delle parti, accreditando o addebitando il relativo importo, a seconda del caso, ogni volta che siano maturate le condizioni di cui al presente comma, entro i successivi 60 (sessanta giorni), a cura della direzione lavori qualora non sia ancora stato emesso il certificato di collaudo provvisorio o il certificato di regolare esecuzione, a cura del responsabile del procedimento in ogni altro caso;
3. Fermo restando quanto previsto al comma 2, qualora, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.
4. La compensazione dei prezzi di cui al comma 2 o l'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso di cui al comma 3, deve essere richiesta dall'appaltatore, con apposita istanza, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione in Gazzetta dei relativi decreti ministeriali. Trascorso il predetto termine decade ogni diritto alla compensazione dei prezzi di cui al comma 2 e all'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso di cui al comma 3.

Art. 28 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13 del D. Lgs. 50/2016 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato all'amministrazione committente prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.
3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.
4. L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 29 - Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato speciale.
5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, colonna b), come evidenziati al rigo b) della tabella «B», integrante il capitolato speciale, per la parte prevista a misura sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

Art. 30 - Lavori a corpo

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 37 o 38, e per tali variazioni la direzione lavori, sentito il responsabile del procedimento e con l'assenso dell'appaltatore, possa essere definito un prezzo complessivo onnicomprensivo, esse possono essere preventivate "a corpo".
2. Nei casi di cui al comma 1, qualora il prezzo complessivo non siano valutabile mediante l'utilizzo dei prezzi unitari di elenco, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 39. Il corrispettivo per il lavoro a corpo, a sua volta assoggettato al ribasso d'asta, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dell'eventuale lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
4. La contabilizzazione dell'eventuale lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, al netto del ribasso contrattuale, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate in perizia, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
5. La realizzazione di sistemi e sub-sistemi di impianti tecnologici per i quali sia previsto un prezzo contrattuale unico non costituiscono lavoro a corpo.
6. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, colonna b), come evidenziati al rigo b) della tabella «B», integrante il capitolato speciale, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita negli atti di progetto o di perizia, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Art. 31 - Lavori in economia

1. La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'impresa stessa, con le modalità previste dall'articolo 179 del regolamento.
2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, colonna b), rigo 2, come evidenziati al rigo b) della tabella «B», integrante il capitolato speciale, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

Art. 32 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.
2. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'articolo 23, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte

- dell'appalto ed accettati dal direttore dei lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.
3. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal direttore dei lavori.

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 33 - Cauzione provvisoria

1. Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alle gare per l'appalto dei lavori copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed è fissato nella misura del 2% dell'importo dei lavori posti a base dell'appalto.
2. Tale cauzione provvisoria, che per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 è ridotta del 50%, - per fruire di tale beneficio, le stesse segnalano, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti - potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e prevedere l'impegno del fidejussore, in caso di aggiudicazione, a prestare anche la cauzione definitiva.
3. La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Art. 34 - Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D. Lgs. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
3. Ai sensi dell'articolo 103 comma 5 del D. Lgs. 50/2016 la garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del cessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. Ai sensi dell'art. 103 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
6. Ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, per la garanzia provvisoria.
7. Ai sensi dell'articolo 103 comma 10 del D. Lgs. 50/2016 in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

8. Ai sensi dell'articolo 103 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta, da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 35 – Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 140641 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
2. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate se il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.
3. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.
4. In caso di avvalimento del sistema di qualità, ai sensi dell'articolo 89 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito in relazione all'obbligo di cui all'articolo 63, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010.
5. Il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato dall'annotazione in calce all'attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010.
6. In deroga al quanto previsto dal precedente comma 5, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato qualora l'impresa, in relazione allo specifico appalto, non sia tenuta al possesso dell'attestazione SOA in quanto assuntrice di lavori per i quali, in ragione dell'importo, sia sufficiente la classifica II.
7. In deroga al comma 5, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato da separata certificazione di cui al comma 1 se l'impresa, in relazione allo specifico appalto e in ragione dell'importo dei lavori che dichiara di assumere, non è tenuta al possesso della certificazione del sistema di qualità, in quanto assuntrice di lavori per i quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II.

Art. 36 - Assicurazione a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 7 del Codice dei Contratti, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13 del presente Capitolato, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione committente da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione di collaudo provvisorio o di certificato di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. attività produttive 12 marzo 2004, n. 123.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di

- terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» e deve:
- a) prevedere una somma assicurata non inferiore a: **€ 284.140,91**, di cui:
 - partita 1) per le opere oggetto del contratto: **€ 170.484,54**
 - partita 2) per le opere preesistenti: **€ 85.242,27**
 - partita 3) per demolizioni e sgomberi: **€ 28.414,09**
 - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a € 500.000,00.
 5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:
 - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.
 6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti, e dall'articolo 128, comma 1, del regolamento, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 37 - Variazione dei lavori

1. Nessuna variazione può essere introdotta dall'esecutore di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione dell'Amministrazione Committente. Il mancato rispetto di tale divieto comporta a carico dell'esecutore la rimessa in pristino delle opere nella situazione originale; il medesimo sarà inoltre tenuto ad eseguire, a proprie spese, gli interventi di rimozione e ripristino che dovessero essergli ordinati dall'Amministrazione Committente ed a risarcire tutti i danni per tale ragione sofferti dall'Amministrazione Committente stessa, fermo che in nessun caso può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.
2. L'amministrazione committente si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8 del d.P.R. n. 207 del 2010, nonché dall'articolo 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016. Ove necessario, in caso di variazioni in aumento, all'Appaltatore sarà accordato un termine suppletivo, commisurato al tempo necessario all'esecuzione dei lavori oggetto di variante.
3. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte dell'amministrazione committente, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
4. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
5. Non sono considerati varianti ai sensi del precedente comma 2 gli interventi autorizzati dal RUP, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 50/2016, disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) dell'importo del contratto stipulato e purché non essenziali o non sostanziali ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D. Lgs. 50/2016.
6. Ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lettera c), 2 e 4, del Codice, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - a) sono determinate da circostanze impreviste e imprevedibili, ivi compresa l'applicazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari o l'ottemperanza a provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
 - b) non è alterata la natura generale del contratto;
 - c) non comportano una modifica dell'importo contrattuale superiore alla percentuale del 50% (cinquanta per cento) di cui all'articolo 106, comma 7, del Codice;
 - d) non introducono condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di operatori economici diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
 - e) non modificano l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario e non estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
 - f) non siano imputabili a errori od omissioni progettuali di cui all'articolo 39 del presente Capitolato.
7. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 43 del presente Capitolato, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 44, nonché l'adeguamento dei piani operativi di cui all'articolo 45 del presente Capitolato.
8. La perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'appaltatore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione.
9. Come previsto dall'art. 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione Committente potrà sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore o superiore, rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto stesso, alle condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo.
10. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al comma 5, se non comportano rallentamento o sospensione dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara. Il relativo risparmio di spesa costituisce economia per metà a favore della Stazione appaltante e per metà a favore dell'appaltatore.

Art. 38 – Varianti per errori od omissioni progettuali

1. Ai sensi dell'articolo 106, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto posto a base di gara, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedono il 15% (quindici per cento) dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.
2. Ai sensi dell'articolo 106, commi 9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016, i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione appaltante; si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.
3. Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 54, commi 4, 5 e 6 del presente Capitolato Speciale, in quanto compatibile.

Art. 39 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del regolamento.
3. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 40 - Norme di sicurezza generali

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.
5. L'appaltatore informa le lavorazioni nonché le lavorazioni da lui direttamente subappaltate al criterio «incident and injury free».

Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 42 – Piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008.
2. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
3. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
4. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, nei casi di cui al comma 2, lettera a), le proposte si intendono accolte.
5. Qualora il coordinatore non si sia pronunciato entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi nei casi di cui al comma 2, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
6. Nei casi di cui al comma 2, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
7. Nei casi di cui al comma 2, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 43 – Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 e gli adempimenti di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e contiene inoltre le notizie di cui all'articolo 4, commi 4 e 5

- dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'articolo 46, comma 4, lettera d), sub. 2), del presente Capitolato, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
 3. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 42, previsto dagli articoli 91, comma 1, lettera a), e 100, del decreto n. 81 del 09 aprile 2008.

Art. 44 – Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95 e 96 e all'allegato XIII del decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 45 - Subappalto

1. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di cui all'articolo 4 del presente capitolato, l'osservanza dell'articolo 118 del Codice dei contratti, come di seguito specificato:
 - a) ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del Codice dei contratti, è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di cui all'articolo 107, comma 2, del regolamento, di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori in appalto;
 - b) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
 - c) i lavori delle categorie generali diverse da quella prevalente, nonché i lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di cui all'articolo 107, comma 2, del regolamento, di importo superiore al 10% dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro ma non superiore al 15% dell'importo totale, a tale fine indicati nel bando, devono essere obbligatoriamente subappaltati, qualora l'appaltatore non abbia i requisiti per la loro esecuzione; il subappalto deve essere richiesto e autorizzato unitariamente con divieto di frazionamento in più subcontratti o subaffidamenti per i lavori della stessa categoria;
 - d) fermo restando il divieto di cui alla lettera a), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente e a tale fine indicati nel bando o nel presente capitolato possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
 - b) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.
 - c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:
 - 1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - 2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti.
 - d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore ad euro 154.937,07, l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al d.P.R. n. 252 del 1998; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso d.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato d.P.R.
3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà
4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
 - a) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
 - b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e

- sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
- 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 - 2) copia del piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti in coerenza con i piani di sicurezza predisposti dall'appaltatore ai sensi dell'articolo 44 del presente Capitolato.
5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
6. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Art. 46 – Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 45, commi 6 e 7, del presente Capitolato speciale, ai sensi dell'articolo 105 commi 2, terzo periodo del D. Lgs. 50/2016 è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RUP e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente, con la denominazione di questi ultimi.
5. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al R.U.P. e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, entro il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari. L'appaltatore deve comunicare il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto e l'oggetto del lavoro affidato. L'appaltatore è, inoltre, tenuto a presentare all'amministrazione committente la seguente documentazione:
 - dichiarazione del subaffidatario attestante la conformità delle macchine e delle attrezzature utilizzate, allegando per ciascuna di esse copia del libretto di circolazione e dell'assicurazione;
 - elenco del personale autorizzato ad accedere al cantiere;
 - dichiarazione attestante il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
 - dichiarazione del subaffidatario, in ottemperanza agli obblighi di tracciabilità previsti dall'art. 3 del D.Lgs. 136/2010.L'appaltatore è, altresì, obbligato a comunicare alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
6. Ai sensi dell'articolo 105, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, e ai fini dell'articolo 47 del presente Capitolato speciale non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, per le quali l'appaltatore ha l'obbligo di darne comunicazione alla stazione appaltante.

7. Ai subappaltatori, ai subaffidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica il successivo articolo 52, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.

Art. 47 – Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. I pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, sono subordinati all'acquisizione del DURC del subappaltatore e all'accertamento che lo stesso subappaltatore abbia effettuato il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.
3. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 3, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, comunicare la sospensione dei termini per l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.
4. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 48 - Accordo bonario e transazione

1. Ai sensi dell'articolo 205, commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporta variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura compresa fra il 5% (cinque per cento) e il 15 % (quindici per cento) di quest'ultimo, si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6 del medesimo articolo. Il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il R.U.P. rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 50/2016.
2. Il direttore dei lavori dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
3. Il R.U.P., entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il R.U.P. e l'appaltatore scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa, entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.
4. L'esperto, se nominato, oppure il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con l'appaltatore, effettuano eventuali audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e all'impresa. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rigetto della proposta da parte dell'appaltatore oppure di inutile decorso del predetto termine di 45 (quarantacinque) giorni si procede ai sensi del successivo articolo 51.
5. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori purché con il limite complessivo del 15% (quindici per cento). La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'approvazione del certificato di cui all'articolo 56 del presente Capitolato Speciale.
6. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dall'amministrazione committente, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
7. Ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 50/2016, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta a pena di nullità, nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi.
8. Se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di 200.000,00 euro, è necessario acquisire il parere dell'avvocatura che difende l'amministrazione committente o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RUP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto appaltatore, previa audizione del medesimo.
9. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
10. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'amministrazione committente.

Art. 49 - Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 48 e l'appaltatore confermi le riserve, trova applicazione il comma 2.
2. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è attribuita al procedimento arbitrale ai sensi dell'articolo 241 del Codice dei contratti, e degli articoli 33 e 34 del capitolato generale d'appalto, in quanto applicabili. Il terzo arbitro con funzioni di presidente è nominato dalle parti o, su delega di

- queste, dai primi due arbitri e, in caso di inerzia o mancato accordo entro un termine perentorio definito dalla parte diligente, dalla Camera arbitrale in applicazione degli articoli 242 e 243 del Codice dei contratti.
3. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.
 4. La sede del collegio arbitrale è quella della stazione appaltante.

Art. 50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 30 comma 6 e 105, commi 10 e 11, del D.Lgs. 50/2016 in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, l'amministrazione committente può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 27, comma 7 e 28, comma 9, del presente Capitolato Speciale.
3. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 del D.L. n. 112/2008 convertito con legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 51 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, l'amministrazione committente ha facoltà di risolvere il contratto, mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi:
 - a) al verificarsi della necessità di modifiche o varianti qualificate come sostanziali dall'articolo 106, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 o eccedenti i limiti o in violazione delle condizioni di cui all'articolo 38 del presente Capitolato Speciale;

- b) all'accertamento della circostanza secondo la quale l'appaltatore, al momento dell'aggiudicazione, ricadeva in una delle condizioni ostative all'aggiudicazione previste dall'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, per la presenza di una misura penale definitiva di cui alla predetta norma.
2. Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto, e l'amministrazione committente ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, oltre ai casi di cui all'articolo 21 del presente Capitolato Speciale, i seguenti casi:
- a) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - c) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale, oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui ai precedenti articoli 43 e 45, integranti il contratto, o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
 - d) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
 - i) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
 - l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
3. Ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:
- a) decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) il sopravvivere nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;
 - c) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016.
4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dall'amministrazione committente è comunicata all'appaltatore con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
5. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
- a) affidando i lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori in contratto nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa, ponendo a base di una nuova gara gli stessi lavori;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta;

- 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
6. Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui, agli art. 84, comma 4 o 91, comma 7 del D.Lgs. 159/2011 ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del predetto D.Lgs. 159/2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa o sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.
7. Il contratto è altresì risolto se, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 39 del presente Capitolato Speciale. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.

CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 52 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. L'ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decore il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente capitolato.

Art. 53 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.
2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

Art. 54 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato.

CAPO 12 - NORME FINALI

Art. 55 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
 - f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - l) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - m) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
 - n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
 - o) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria;
 - p) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti

- e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- q) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
 - r) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
 - s) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
2. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Art. 56 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente capitolato d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
2. L'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione lavori su supporto cartografico o magnetico-informatico. L'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della direzione lavori, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori.
3. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 57 – Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati in cantiere, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto.
4. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 58.

Art. 58 – Utilizzo di materiali recuperati o riciclati.

1. In attuazione del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203 e dei relativi provvedimenti attuativi di natura non regolamentare, la realizzazione di manufatti e la fornitura di beni di cui al comma 3, purché compatibili con i parametri, le composizioni e le caratteristiche prestazionali stabiliti con i predetti provvedimenti attuativi, deve avvenire mediante l'utilizzo di materiale riciclato utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.
2. I manufatti e i beni di cui al comma 1 sono i seguenti:
 - a) corpo dei rilevati di opere in terra di ingegneria civile;
 - b) sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili e industriali;
 - c) strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili e industriali;
 - d) recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
 - e) strati accessori (aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante, etc.);
 - f) calcestruzzi con classe di resistenza $R_{ck} \leq 15$ Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2, mediante aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004.
3. L'aggiudicatario è obbligato a richiedere le debite iscrizioni al Repertorio del Riciclaggio per i materiali riciclati e i manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato, con le relative indicazioni, codici CER, quantità, perizia giurata e ogni altra informazione richiesta dalle vigenti disposizioni.
4. L'aggiudicatario deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Art. 59 – Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 60 – Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un esemplare del cartello indicatore recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, e comunque sulla base di quanto indicato nella allegata tabella «C», curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art. 61 – Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

CAPO 13 – PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 62 – Natura, qualità e provenienza dei materiali.

I materiali occorrenti per l'esecuzione delle opere appaltate dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio ,senza difetti, lavorati secondo le migliori regole d'arte e provenienti dalle migliori fabbriche o cave. In ogni caso prima di essere impiegati, i materiali dovranno ottenere l'approvazione della Direzione Lavori, in relazione alla rispondenza ai requisiti di qualità, idoneità, durabilità, applicazione, ecc., stabiliti dal presente capitolato. L'Impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo e a tutte sue spese alle prove alle quali la Direzione Lavori riterrà di sottoporre i materiali da impiegare, o anche già impiegati dall'Impresa stessa in dipendenza del presente appalto. Dette prove dovranno venir effettuate da un laboratorio ufficialmente autorizzato, quando ciò sia disposto da leggi, regolamenti e norme vigenti, o manchino in cantiere le attrezzature necessarie. Affinché il tempo richiesto per l'esecuzione di tali prove non abbia ad intralciare il regolare corso dei lavori, l'Impresa dovrà approvvigionare al più presto in cantiere i materiali da sottoporre a prove di laboratorio, a presentare immediatamente dopo la consegna dei lavori campioni dei materiali per i quali sono richieste particolari caratteristiche, ad escludere materiali che in prove precedenti abbiano dato risultati negativi o deficienti, in genere a fornire materiali che notoriamente rispondono alle prescrizioni del capitolato. Per i materiali già approvvigionati a piè d'opera e riconosciuti non idonei, la Direzione dei Lavori deciderà a suo insindacabile giudizio se essi debbano venire senz'altro scartati oppure se possono ammettersi applicando una adeguata detrazione percentuale sul loro prezzo. Nel primo caso, e nel secondo quando l'Impresa non intende accettare la detrazione stabilita dalla Direzione Lavori, l'Impresa stessa dovrà provvedere a tutte sue spese all'allontanamento dal cantiere dei materiali dichiarati non idonei entro il termine di tre giorni dalla comunicazione delle decisioni della Direzione Lavori. In mancanza potrà provvedere direttamente l'Amministrazione appaltante a rischi e spese dell'Impresa appaltatrice. Le decisioni della Direzione dei Lavori in merito all'accettazione dei materiali non potranno in alcun caso pregiudicare i diritti dell'Amministrazione appaltante in sede di collaudo.

L'Impresa che nel proprio interesse e di sua iniziativa, impieghi materiali di qualità migliore di quella prescritta o di lavorazione più accurata, non ha diritto ad alcun aumento di prezzi.

In questo caso il computo delle quantità verrà eseguito come se i materiali e la lavorazione abbiano le dimensioni, le qualità e il magistero stabiliti nel presente Capitolato.

Se invece sarà ammessa dall'Amministrazione una minore dimensione dei materiali e delle opere, ovvero una minore lavorazione, i prezzi verranno ridotti in proporzione delle diminuite dimensioni e delle diverse caratteristiche e dimensioni.

Tutti i materiali indistintamente potranno essere sottoposti a prove di resistenza e di qualità, anche ripetute, a cura della D.L. ed a spese dell'impresa.

1) ACQUA - L'acqua dovrà essere dolce, limpida, scevra da materie terrose, per impasti cementizi non dovrà presentare tracce di cloruri e solfati; non dovrà contenere tracce di oli, alcali forti e materiale vegetale.

Dovranno essere eseguite le opportune analisi chimiche.

2) CEMENTI ED AGGLOMERATI CEMENTIZI - I cementi e gli agglomerati cementizi dovranno corrispondere a tutte le particolari prescrizioni del R.D. 16.11.1939 n. 2228, delle circolari del Ministero dei LL.PP. n. 1042 del 04.05.61 e dei DD.MM. 04.01.66 e 30.05.72 e successive modificazioni.

Le ditte fornitrici dei cementi ed agglomerati per l'esecuzione delle opere, dovranno essere di gradimento della D.L. e ad essa e riservato il diritto di prelevare da ogni partita di cemento in arrivo un campione per giudicare insindacabilmente se il cemento possa essere adottato o meno.

3) GHIAIA, PIETRISCO E SABBIA PER CALCESTRUZZI E MURATURE - Le ghiaie, i pietrischi e la sabbia da impiegare nella confezione dei calcestruzzi dovranno avere le qualità e dimensioni stabilite dalle norme governative di cui al R.D. 16.11.1939, n. 2229 e dovranno essere costituite da elementi omogenei derivanti da rocce resistenti il più possibile e non gelive; tra le ghiaie si escluderanno quelle contenenti elementi di scarsa resistenza meccanica, sfaldabili facilmente, gelivi e rivestiti di incrostazioni. La granulometria degli aggregati litici per conglomerati sarà prescritta dalla D.L. in base alla designazione, al dosaggio dei cemento ed alle condizioni di messa in opera dei calcestruzzi.

L'impresa dovrà garantire la costanza delle caratteristiche granulometriche per ogni lavoro.

L'impresa dovrà disporre delle serie di vagli normali atti a consentire alla D.L. normali controlli.

In linea di massima, per quanto riguarda le dimensioni, elementi delle ghiaie e dei pietrischi dovranno essere delle dimensioni da 40 mm. a 71 mm. (trattenute dal crivello 40 UNI 2334 e passanti a quello 71 UNI 2334) per lavori correnti di fondazione ed elevazione, muri di sostegno, rivestimento gettato in sito; da 40 a 50 mm. (crivelli 15 e 25 UNI 2334) se si tratta di getti di elevazione di limitato spessore.

La sabbia in genere dovrà avere grani ben assortiti in grossezza, non provenienti da rocce in decomposizione e gessose, dovrà essere scricchiolante alia mano ed assolutamente scevra da materie terrose, organiche e di salsedine. Dovrà essere preferibilmente di qualità silicea e provenire da rocce aventi alta resistenza alla compressione. Resta in facoltà della D.L. di ordinare che la sabbia, la ghiaia ed il pietrisco, prima dell'uso, siano accuratamente lavati in acqua con mezzi idonei in modo da risultare perfettamente pulite, e cio senza che sia dovuto all'Appaltatore alcun compenso speciale.

4) PIETRE - Le pietre naturali da impiegarsi nelle murature dovranno rispondere ai requisiti richiesti dal R.D. 16.11.1939 n. 2232 e comunque essere a grana compatta ed ognuna da cappellaccio, esenti da piani di

sfaldamento, senza screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee; dovranno avere dimensioni adatte al particolare loro impiego ed offrire una resistenza proporzionata all'entità della sollecitazione cui devono essere assoggettate; saranno escluse le pietre alterabili all'azione degli agenti atmosferici e dell'acqua corrente.

Le pietre da taglio, oltre a possedere gli accennati requisiti e caratteri generali, dovranno essere sonori alla percussione, immuni da fenditure e litoclasti e di perfetta lavorabilità.

I tufi dovranno essere di struttura compatta ed uniforme evitando quelli pomiciosi e facilmente friabili, nonché i cappellacci; saranno impiegati solo in relazione alla loro resistenza e solo dopo autorizzazione della D.L.

5) MATERIALI METALLICI - I materiali metallici da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie e da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura fucinatura e simili.

Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste nel D.M. 29.02.1908, modificate con R.D. 15.07.1925 e presentare i seguenti requisiti:

6) GLI ACCIAI PER C.A. dovranno essere del tipo FeB 44K per barre ad aderenza migliorata e rispondere alle prescrizioni contenute nel R.D. 16.11.1939 n. 2229; nelle circolari in data 23.05.57 n. 1472 e 17.05.65 n. 1547 del Ministero dei LL.PP. e nella Legge 05.11.71 n. 1086; nel 30.05.1972; nel D.M. 30.05.74 e successive modificazioni ed integrazioni. Gli acciai DYWIDAG dovranno essere di qualità 835/1030.

7) COLORI E VERNICI - Pitture, idropitture, vernici e smalti dovranno essere di recente produzione, non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, peli, gelatinizzazioni. Verranno approvvigionati in cantiere in recipienti sigillati recanti l'indicazione della ditta produttrice il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto, la data di scadenza.

I recipienti andranno aperti solo al momento dell'impiego e in presenza della D.L. I prodotti dovranno essere pronti all'uso fatte salve le diluizioni previste dalle ditte produttrici nei rapporti indicati dalle stesse.

dovranno conferire alla superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo, per quanto riguarda i prodotti per la pitturazione di strutture murarie saranno da utilizzarsi prodotti non pellicolanti secondo le definizioni della norma UNI 8751 anche recepita dalla Raccomandazione NORMAL M 04/85.

Tutti i prodotti dovranno essere conformi alle norme UNI e UNICHIM vigenti ed in particolare. UNI 4715, UNI 8310 e 8360 (massa volumica), 8311 (PH) 8306 e 8309 (contenuto di resina, pigmenti e cariche), 8362 (tempo di essiccazione). Metodi UNICHIM per il controllo delle superfici da verniciare MU 446,456-58, 526, 564, 579, 585: Le prove tecnologiche da eseguirsi prima e dopo l'applicazione faranno riferimento alle Norme UNICHIM, MU 156, 443, 444, 445, 466, 488, 525, 580, 561, 563, 566, 570, 582, 590, 592, 600, 609, 610, 611. Sono prove relative alle caratteristiche del materiale: campionamento, rapporto pigmenti-legante, finezza di macinazione, consumo, velocità di essiccamento, spessore; oltre che alla loro resistenza; agli agenti atmosferici, agli agenti chimici, ai cicli termici, ai raggi UV, all'umidità.

In ogni caso i prodotti da utilizzarsi dovranno avere ottima penetrabilità, compatibilità con il supporto, garantendogli buona traspirabilità. Tali caratteristiche risultano certamente prevalenti rispetto alla durabilità dei cromatismi.

Vernici - Le vernici che s'impiegheranno per gli interni saranno a base di essenza di trementina e gomme pure di qualità scelte; disciolte nell'olio di lino dovranno presentare una superficie brillante.

E' fatto divieto l'impiego di gomme prodotte da distillazione. Encausti ci - Gli encausti ci potranno essere all'acqua o all'essenza, secondo le disposizioni della D.L.

La cera gialla dovrà risultare perfettamente disciolta, a seconda dell'encaustica adottata, o nell'acqua calda alla quale sarà aggiunto del sale di tartaro, o nell'essenza di trementina. Smalti - Potranno essere composti da resine naturali o sintetiche, oli, resine sintetiche, pigmenti cariche minerali ed ossidi vari. Dovranno possedere forte potere coprente, facilità di applicazione, luminosità e resistenza agli urti.

Pitture ad olio ed oleosintetiche - Potranno essere composte da oli, resine sintetiche, pigmenti e sostanze coloranti. Dovranno possedere un alto potere coprente, risultare resistenti all'azione degradante dell'atmosfera, delle piogge acide, dei raggi ultravioletti.

Pitture all'acqua (idropitture) - Sospensioni acquose di sostanza inorganiche, contenenti eventualmente delle colle o delle emulsioni di sostanze macromolecolari sintetiche.

Art. 63 – Norme generali per l'esecuzione di ogni categoria di lavoro

Tutti i lavori dovranno eseguirsi con materiali, metodi e magisteri appropriati e rispondenti alla loro natura, scopo e destinazione. L'Impresa dovrà provvedere, a sue spese, a tutte le opere provvisorie miranti a garantire da possibili danni i lavori appaltati e le proprietà adiacenti nonché la incolumità degli operai, restando, in ogni caso, unica responsabile di tutte le conseguenze di ogni genere che derivassero dalla peca soiidita o da imperfezioni delle suddette opere provvisorie o dagli attrezzi adoperati, nonché dalla poca diligenza nel sorvegliare gli operai.

I lavori dovranno condursi in modo che non sia impedito il transito dei pedoni, delle tranvie e degli altri veicoli. Solamente in casi eccezionali e ad esclusivo giudizio della Direzione dei lavori potrà concedersi di precludere o limitare temporaneamente ai veicoli il transito di una strada o di un tratto di essa.

I recinti degli scavi dovranno occupare il minore spazio possibile ed offrire sicurezza difesa e decorosa appartenenza.

Per tutto quanto riguarda la migliore conservazione delle piante, dei prati, delle aiuole che si trovassero nella sede dei lavori, l'appaltatore dovrà attenersi tassativamente alle disposizioni che darà la Direzione dei Lavori.

Nell'esecuzione di tutti i lavori l'Impresa dovrà procedere, in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando essa, come sopra detto, oltre che totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligata a provvedere, a suo carico e spese, alla rimozione delle materie franate, tranne il caso in cui sia stata riconosciuta la causa di forza maggiore.

L'Impresa è contrattualmente responsabile della perfetta esecuzione delle opere secondo i tracciati ed i tipi di progetto con le eventuali modifiche disposte dalla D.L., per cui dovrà demolire e ricostruire a sue spese tutte quelle opere che risultassero eseguite irregolarmente dei tipi di progetto o delle disposizioni della D.L.

I controlli delle opere in corso o completate, che fossero stati eseguiti dalla D.L., non sollevano in alcun modo l'Impresa delle sue responsabilità nei casi in cui si riscontrassero successivamente errori

piano-altimetrici, di forma e dimensioni o di qualunque altro genere nelle varie opere.

Le materie provenienti da tagli in genere o da scavi e demolizioni, ove non siano utilizzate o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della D.L., ad altro impiego sui lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori della sede del cantiere o ai pubblici scarichi, ovvero su aree che l'Impresa dovrà provvedere a sua cura e spese.

Qualora invece, sempre a giudizio della D.L., le materie provenienti da tagli e da scavi dovessero essere successivamente utilizzate, esse dovranno essere depositate in luogo adatto accettato dalla D.L., per essere poi riprese a tempo opportuno. In ogni caso le materie depositate non dovranno riuscire di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche e private ed al libero deflusso delle acque scorrenti in superficie.

La D.L. potrà far asportare, a spese dell'Impresa, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Art. 64 – Norme generali per la misurazione.

La quantità dei lavori eseguiti a misura la quantità delle opere e delle provviste sarà determinata con metodi geometrici, a numero, a peso o a misura in relazione a quanto previsto dall'elenco prezzi.

Gli scavi si definiscono:

di sbancamento, qualora l'allontanamento delle materie scavate possa effettuarsi senza ricorrere a mezzi di sollevamento non escludendo l'impiego di rampe provvisorie;

a sezione obbligata, qualora lo scavo venga effettuato "in profondità" a partire dalla superficie naturale del terreno o dal fondo di un precedente scavo di sbancamento e comporti un sollevamento verticale per l'asporto delle materie scavate. Gli scavi di sbancamento si misurano con il metodo delle sezioni ragguagliate tenendo conto del volume effettivo "in loco" cioè escludendo l'aumento di volume delle materie scavate. Gli scavi a sezione obbligata saranno computati con sezioni pari a quella effettiva e comunque non superiore a quella di un trapezio avente per base minore la base dello scavo e i lati obliqui inclinati secondo un rapporto 1:3 (1 base – 3 altezza). I lavori saranno liquidati in base alle misure fissate in progetto, anche se dalle misure di controllo si dovessero rilevare spessori, lunghezze e cubature effettivamente superiori. Soltanto nel caso in cui la Direzione lavori abbia ordinato per iscritto tali maggiori dimensioni se ne terrà conto in fase di contabilizzazione. In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle progettate ed ordinate e l'impresa potrà essere chiamata in conseguenza al rifacimento con tutto a suo carico. Le misure saranno prese in contraddittorio, man mano che si prosegue con l'esecuzione dei lavori e riportate in apposito libretto che verrà firmato dagli incaricati della Direzione lavori e dall'impresa.

CAPO 14 – DISPOSIZIONI PER L'ESPROPRI

Art. 65 – Espropriazioni

L'Amministrazione può conferire all'Impresa il mandato di svolgere in sua rappresentanza, salvo i rimborsi con le modalità di cui si dice più avanti, tutte le procedure tecniche, amministrative o finanziarie, anche se in sede contenziosa, connesse con le occupazioni temporanee di urgenza, le espropriazioni ed asservimenti occorrenti per l'esecuzione delle opere appaltate.

Per le citate occupazioni temporanee, espropriazioni ed asservimenti, l'Impresa deve avvalersi di tutte le norme vigenti in materia di espropriazioni per causa di pubblica utilità.

I decreti di espropriazione sono trascritti nella conservatoria dei Registri immobiliari a cura e spese dell'Impresa, che cura altresì le relative volture catastali.

L'Impresa è obbligata a provvedere, a propria cura e spese, a tutti i rilevamenti ed alle procedure occorrenti per le occupazioni e le espropriazioni, nonché per gli asservimenti relativi alle opere oggetto dell'appalto. Essa deve dar corso alle operazioni relative alle occupazioni e alle espropriazioni non appena avrà ricevuto il provvedimento che, a norma di legge, qualifica i lavori appaltati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili.

Detto provvedimento è trasmesso dall'organo istituzionalmente competente ad emanare il decreto di occupazione e di espropriazione.

L'Impresa stessa provvede, tra l'altro, senza alcun indugio, all'esatta individuazione delle aree da occupare, descrivendone i confini, la natura, la quantità ed indicandone i dati catastali nonché i relativi proprietari secondo le risultanze catastali.

L'Impresa provvede, altresì, a propria cura e spese, a tutto quanto occorre per il perfezionamento dei procedimenti di occupazione ed espropriazione ed in particolare agli adempimenti che qui di seguito vengono indicati a titolo esemplificativo:

- a) alla pubblicazione del Piano di esproprio negli Albi Pretori dei Comuni competenti per territorio;
- b) alla richiesta del Decreto di occupazione temporanea;
- c) alla notifica del Decreto di occupazione temporanea alle Ditte interessate, invitandole, quindi, a presenziare alla compilazione degli stati di consistenza dei beni e del verbale di immissione nel possesso. Tali atti, da redigere secondo le prescrizioni di legge, sono firmati alla presenza di un funzionario tecnico dell'Amministrazione all'uopo delegato, che convalida con un visto ogni atto formalizzato.

Ottenuto il possesso delle aree, l'Impresa:

- d) esegue la picchettazione o la recinzione;
- e) verifica, prima di dare inizio ai lavori, l'elenco delle zone da espropriare e la superficie di esproprio presunta per ogni Ditta esproprianda, mediante il rilievo planimetrico dell'area scorporanda, riferita ai capisaldi;
- f) esegue i frazionamenti corredati del computo delle superfici occupate, con la scomposizione in figure geometriche delle aree o relative quote, secondo i tipi prescritti dall'U.T.E. (Ufficio Tecnico Erariale) al quale i frazionamenti stessi saranno presentati per l'approvazione.

È altresì tenuta a definire i tipi di frazionamento entro 60 giorni dalla data in cui saranno state delimitate le linee di occupazione, restando a suo carico eventuali danni derivanti dall'inosservanza dei termini suddetti.

Inoltre l'Impresa dovrà provvedere a sua cura e spese:

- g) a consegnare all'Amministrazione anche gradualmente, ma non oltre la data di ultimazione lavori, la raccolta completa dei seguenti documenti ed atti relativi alle espropriazioni, asservimenti, eventuali vertenze litigiose comunque concluse e transazioni di vertenze giudiziarie:

- originale dell'elenco di pubblicazione delle Ditte espropriate;
- originale del piano parcellare annesso all'elenco suddetto con relativi computi metrici e lucido del piano stesso, aggiornato catastalmente;
- originale dell'ordinanza prefettizia di esecutorietà del piano e di occupazione temporanea di urgenza;
- originale dei verbali di amichevole accordo degli atti di cessione volontaria;
- originale dell'eventuale stima dell'indennità di espropriazione in caso di mancato accordo;
- dichiarazione di ricevuta di polizza, in caso di deposito di indennità, o dei pagamenti diretti;
- originale dei decreti di occupazione permanente o di servitù perpetua con gli estremi di registrazione e con la relata di notifica alle ditte espropriate;
- esemplare del Foglio Annunzi Legali nel quale venne pubblicato l'estratto dei decreti di espropriazione e di servitù perpetua; -originale delle note di trascrizione;
- originale della domanda di voltura munita degli estremi di eseguite formalità nel caso di espropriazione definitiva di immobili;
- originale delle sentenze definitive nei giudizi di opposizione contro la stima della indennità determinata in sede amministrativa o originale degli eventuali verbali di transazione;
- esemplare del Foglio Annunzi Legali nel quale venne pubblicato l'estratto dei decreti di rettifica;
- atti relativi a vertenze litigiose concluse.

Eventuali impedimenti al prosieguo delle operazioni di esproprio verranno tempestivamente comunicati dall'Impresa oltre che all'organo istituzionale competente, anche all'Amministrazione per concertare i modi ed i tempi per rimuoverli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare, comunque, l'incidenza di detti impedimenti sulla regolare esecuzione del contratto.

L'Impresa ha l'obbligo del pagamento delle indennità, inerenti le espropriazioni agli aventi diritto all'atto della presa in possesso dei beni espropriati prevista dalle leggi vigenti.

All'Impresa sono rimborsate le somme inerenti all'espropriazione, regolarmente corrisposte a titolo di indennità di espropriazione, di asservimenti ed accessorie, debitamente rendicontate nei modi appresso indicati, non che le somme anticipate a titolo di imposta, tributi esimili (imposte di registro, ipotecarie, pubblicazioni FAL, tributi erariali) comunque dovuti dall'Ente espropriante, secondo le vigenti disposizioni di legge, restando inteso che ogni altro onere, per il completo espletamento delle procedure espropriative e per gli asservimenti, anche in variante, si intende compensato con il corrispettivo dell'appalto.

Resta espressamente convenuto che l'Amministrazione ha la facoltà, ferma restando la piena ed esclusiva responsabilità dell'Impresa, di eseguire presso l'Impresa stessa accertamenti e verifiche in ordine alla regolarità formale e sostanziale delle procedure espropriative e di eventuali asservimenti ed ordinare, a suo insindacabile giudizio, la regolarizzazione, come pure ha la facoltà, a norma dell'art. 8 del Regolamento oo.pp., di vigilare, entro i limiti della propria competenza, affinché non si manifestino ritardi ed impedimenti all'esecuzione delle opere connesse alle espropriazioni e ad eventuali asservimenti.

L'Amministrazione assume a proprio carico l'onere di rimborsare all'Impresa aggiudicataria le indennità di eventuali asservimenti concordate con le ditte proprietarie mediante la stipulazione del verbale di costituzione di servitù perpetua, nonché le eventuali maggiori somme che l'Impresa stessa fosse tenuta ad erogare a titolo di indennità determinata a seguito di vertenza giudiziaria.

L'Impresa essendo l'unica legittimata a resistere al giudizio di opposizione alla determinazione delle indennità, è tenuta a svolgere la conseguente attività processuale, seguendo le direttive dell'Amministrazione, sia in ordine al giudizio di congruità dell'indennità stessa, sia in ordine al comportamento processuale.

L'Impresa potrà tuttavia definire transattivamente la vertenza stessa previo benestare dell'Amministrazione.

I rimborsi dovuti per le somme anticipate e corrisposte, in relazione alle indennità previste dalle leggi vigenti in materia di espropriazioni, verranno effettuati con stati di avanzamento "separati da quelli riguardanti i lavori, previa presentazione da parte dell'Impresa:

a) degli atti di liquidazione, corredati dalle relative quietanze e documenti comprovanti i diritti della Ditta che riceve;

b) delle eventuali polizze di deposito delle somme alla Cassa Depositi e Prestiti;

c) delle attestazioni di pagamento, se si tratta di somme anticipate per importi, tributi e simili presso Uffici pubblici.

Per il rimborso delle indennità stabilite giudizialmente, il relativo ammontare viene liquidato ad avvenuta definizione della vertenza o transazione previa presentazione degli atti comprovanti l'estinzione del giudizio, non che della polizza comprovante l'avvenuto deposito dell'indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti e della trascrizione dell'asservimento presso i registri immobiliari.

Il rimborso delle somme afferenti ad eventuali perizie giudiziarie, nonché a spese ed onorari di lite, viene effettuato in unica soluzione entro 60 giorni dalla presa in consegna dei documenti ed atti già indicati, previo accertamento da parte dell'Amministrazione in ordine alla regolarità della procedura espropriativa, all'osservanza delle prescrizioni di Capitolato nella materia di cui trattasi ed alla regolarità formale degli atti.

Le presenti disposizioni potranno essere derogate in tutto o in parte, sentito il R.U.P., qualora durante il corso dei lavori o prima dell'inizio, vengano promulgate leggi o regolamenti che modifichino la disciplina normativa connessa alle operazioni di esproprio.

In tal caso l'impresa non potrà porre eccezioni per ritardo nell'inizio dei lavori in dipendenza delle disponibilità dei suoli fin quando questi non possano essere acquisiti al patrimonio dell'Ente.

TABELLA «A»

**CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E
SUBAPPALTABILI DEI LAVORI (articoli 4 e 43, comma 1)**

	Lavori di	Categoria ex allegato A D.P.R. n. 207 del 2010		Euro	Incidenza % manodopera
1	Restauro e manutenzione dei beni immobili	Prevalente	OG2	€. 236.784,09	25,44%

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del capitolato, i precedenti lavori sono subappaltabili nella misura massima del 30%.

TABELLA «B»

**PARTI DI LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI
ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera - articolo 5**

Importi in Euro		colonna a)	colonna a+b)
Designazione delle categorie (e sottocategorie) omogenee dei lavori		Importo lavori soggetto a ribasso	Importo lavori TOTALE
Lavori a misura			
1	Restauro e manutenzione dei beni immobili	€ 168.352,30	€ 236.784,09
2			
3			
	Totale lavori a misura	€ 168.352,30	€ 236.784,09
Lavori a corpo			
1			
2			
3			
	Totale lavori a corpo	€ 0,00	€ 0,00
	IMPORTO TOTALE LAVORI	€ 168.352,30	€ 236.784,09

TABELLA «C»	CARTELLO DI CANTIERE articolo 60
-------------	--

Ente appaltante: Azienda U.S.L. Umbria n°2

Ufficio competente:

ASSESSORATO LL.PP.

UFFICIO TECNICO

Dipartimento/Settore/Unità operativa RICOSTRUZIONE ED OO.PP.

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER
IMPERMEABILIZZAZIONE PIANO SEMINTERRATO DEL
FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI"**

Progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del ____

Progetto esecutivo:

Dott. Ing. Sergio Salvatori - Via Cortonese n°82 PERUGIA

Direzione dei lavori:

Dott. Ing. Sergio Salvatori - Via Cortonese n°82 PERUGIA

Progetto esecutivo e direzione lavori opere in c.a.

Progetto esecutivo e direzione lavori impianti

Coordinatore per la progettazione: _____

Coordinatore per l'esecuzione: _____

Durata stimata in uomini x giorni:

Notifica preliminare in data:

Responsabile unico dell'intervento: _____

IMPORTO DEL PROGETTO:

Euro 320.000,00

IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA:

Euro 168.352,30

IMPORTO LAVORI IN APPALTO:

Euro 236.784,09

Gara in data _____, offerta di € _____ pari al ribasso del ____ %

Impresa esecutrice: _____

con sede _____

Qualificata per i lavori della categoria: I _____, classifica 500.000.000)

_____, classifica _____,000.000)

_____, classifica _____,000.000)

direttore tecnico del cantiere: _____

subappaltatori:	per i lavori di		Importo lavori subappaltati	
	categoria	descrizione		

Intervento finanziato con fondi del Comune (ovvero)

Intervento finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale

inizio dei lavori _____ con fine lavori prevista per il _____

prorogato il _____ con fine lavori prevista per il _____

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio tecnico comunale

telefono: _____ fax: _____ http:// www . _____ .it E-mail: _____ @ _____ .it

TABELLA «D»	ELEMENTI PRINCIPALI DELLA COMPOSIZIONE DEI LAVORI
-------------	--

Elemento di costo		importo	incidenza	%
Manodopera	€	58.938,14	25,44%	%
Materiale	€	57.928,80	25,00%	%
Trasporti (q/Km)	€	34.757,28	15,00%	%
Noleggi	€	80.090,97	34,56%	%
	€	231.715,19	100,00%	%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.	2
Operai qualificati	n.	1
Manovali specializzati	n.	1

TABELLA «E»	RIEPILOGO DEGLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL CONTRATTO
-------------	---

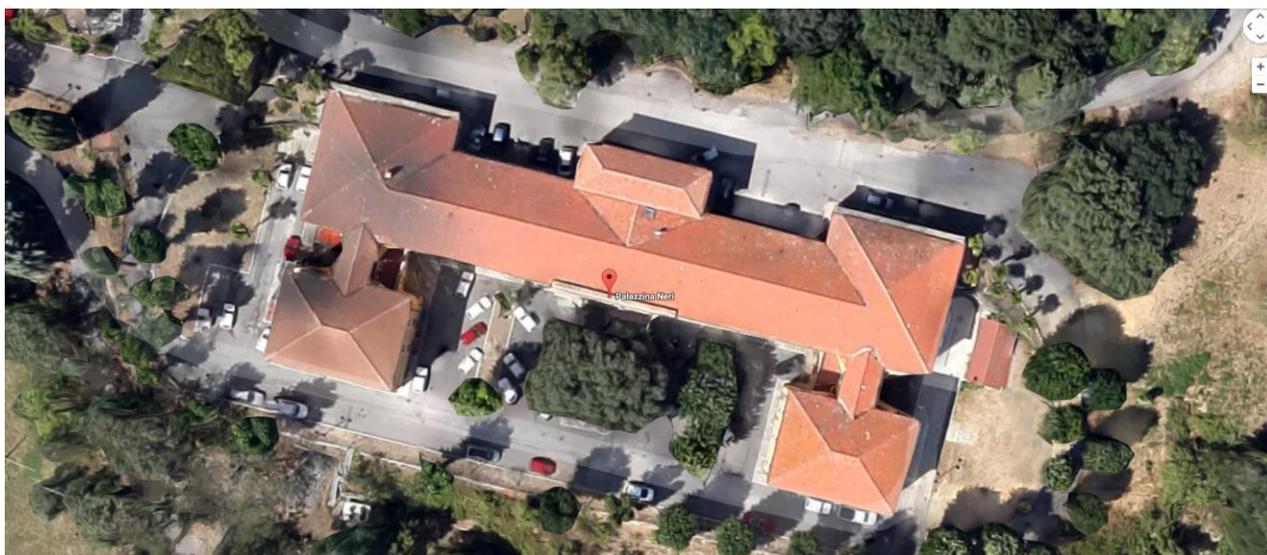
	Euro
1.a Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (base d'asta)	€ 168.352,30
1.b Importo manodopera	€ 58.938,14
1.c Importo oneri della sicurezza	€ 4.424,75
1.d Importo costi della sicurezza	€ 5.068,90
1 Importo della procedura d'affidamento (1.a + 1.b + 1.c + 1.d)	€ 236.784,09
2.a Ribasso offerto in percentuale	€ -
2.b Offerta risultante in cifra assoluta (1.a - 1.a x 2.a / 100)	€ 236.784,09
3 Importo del contratto (2.b + 1.b + 1.c + 1.d)	€ 236.784,09
4.a Cauzione provvisoria (calcolata su 1) 2%	€ 4.735,68
4.b Cauzione provvisoria ridotta della metà (50% di 4.a)	€ 2.367,84
5.a Garanzia fideiussoria base (3 x 10%) 10%	€ 23.678,41
5.b Maggiorazione cauzione (per ribassi > al 10%) 0%	€ -
5.c Garanzia fideiussoria finale (5 + 6)	€ 23.678,41
5.d Garanzia fideiussoria ridotta della metà (50% di 5.c)	€ 11.839,20
6.a Importo assicurazione C.A.R. (art. n°36, comma 3, lettera a)	€ 284.140,91
6.b di cui: per le opere (art. n°36, comma 3, lettera a, partita 1)	€ 170.484,54
6.c per le preesistenze (art. n°36, comma 3, lettera a, partita 2)	€ 85.242,27
6.d per le demolizioni e sgomberi (art. n°36, comma 3, lettera a, partita 3)	€ 28.414,09
6.e Importo assicurazione R.C.T. (art. n°36, comma 4, lettera a)	€ 500.000,00
7 Importo minimo netto stato d'avanzamento	€ 80.000,00
8 Importo minimo rinviato al conto finale	€ -
9 Tempo utile per l'esecuzione dei lavori in giorni	126
10 Penale giornaliera per il ritardo	€ 236,78

ALLEGATO 4

OGGETTO: LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79.

CUP F91E15000300005

CIG 68197950DF



“FASCICOLO DI GARA”

- ✓ **LETTERA INVITO**
- ✓ **NORME INTEGRATIVE ALLA LETTERA INVITO**
- ✓ **MODELLO A DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**
- ✓ **MODELLO B OFFERTA ECONOMICA**
- ✓ **MODELLO RICHIESTA SOPRALLUOGO**
- ✓ **PATTO DI INTEGRITÀ**

U.O. Attività Tecniche
Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

Prot. PEC

Perugia,

Spett.le Concorrente

OGGETTO: INVITO A PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79.

CUP F91E15000300005

CIG 68197950DF

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ORE _____ DEL GIORNO _____

Questa Azienda sanitaria, in esecuzione della Delibera n. __del _____, intende affidare, nel rispetto dell'art. 36 c. 2 lett. c) del D. Lgs. 50/2016, i lavori di impermeabilizzazione del piano seminterrato del fabbricato denominato "Padiglione Neri" ubicato nel Parco S. Margherita di Perugia, Via XIV Settembre 79.

Codesta impresa, essendo stata individuata tra le ditte da invitare alla procedura negoziata, è invitata pertanto a presentare offerta per i lavori in oggetto, i cui elementi essenziali sono i seguenti:

Lavori: impermeabilizzazione del piano seminterrato del fabbricato denominato "Padiglione Neri"

Importo complessivo stimato dell'appalto (compresi manodopera, oneri e costi per la sicurezza): € 236.784,09, oltre IVA

- Importo stimato lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta: € 168.352,30
- Costo stimato della manodopera non soggetto a ribasso (art. 23, comma 3 legge regionale n. 3/2010 e successive modificazioni ed integrazioni): € 58.938,14
- Oneri stimati della sicurezza non soggetti a ribasso compresi all'interno delle spese generali: € 4.424,75
- Costi stimati della sicurezza non soggetti a ribasso: € 5.068,90

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

Durata dell'appalto: 126 (centoventisei) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Criterio di aggiudicazione: minor prezzo art. 95, c. 4 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Il ribasso non si applica sul costo della manodopera, sugli oneri della sicurezza e sui costi della sicurezza (*art. 16, c.1 lett. a.2) e art. 42, c. 3 lett. a) DPR 207/2010, art. 100 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 23 L.R. 3/2010 e s.m.i.*).

Modalità di determinazione del corrispettivo: "a misura", ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. eeeee), del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 43 comma 7 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

L'elenco prezzi unitari del presente appalto è formato dai prezzi desunti dall'Elenco Regionale dei Prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche - Edizione 2014. Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori - Edizione 2014 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 31 ottobre 2014, n. 1371

Pagamento: I lavori verranno finanziati con fondi propri e DGR 493/2015e pagati nei termini e con le modalità del Capitolato Speciale d'Appalto e del Manuale del Ciclo Passivo della USL.

I lavori (escluso costi sicurezza) sono articolati nelle seguenti categorie di qualificazione ai sensi dell'art. 61 del DPR 207/2010 e s.m.i.:

Categoria D.P.R. 207/2010	Importo (euro)	Prevalente o scorporabile	Subappaltabile
OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela"	231.715,10	Prevalente	30%

Ai sensi dell'art. 32, C. 8 del D.Lgs. 50/2016 se del caso, si potrà procedere alla esecuzione del contratto in via d'urgenza.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

La seguente documentazione di gara per la formulazione dell'offerta può essere visionata ed acquisita dal sito web aziendale, alla pagina: _____

- ✓ LETTERA INVITO,
- ✓ NORME INTEGRATIVE ALLA LETTERA INVITO,
- ✓ MODELLO A DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE,
- ✓ MODELLO B OFFERTA ECONOMICA,
- ✓ MODELLO RICHIESTA SOPRALLUOGO,
- ✓ PATTO DI INTEGRITÀ;
- ✓ ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO

Il Dirigente Resp.le del Procedimento
Dott. Ing. Fabio Pagliaccia

Ufficio Procedure Appalti

Via delle Tabacchine 3- 06083 Bastia Umbra

Tel. 075/8139637-633-629 pec aslumbria1@postacert.umbria.it

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79.

CUP F91E15000300005

CIG 68197950DF

NORME INTEGRATIVE ALLA LETTERA INVITO

Le prescrizioni, modalità e condizioni delle presenti norme integrative alla lettera invito devono essere osservate. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al comma 9 dell'art. 83 del D. Lgs. 50/2016



U.O. Attività Tecniche
Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

PRESA VISIONE DOCUMENTAZIONE

E' fatto obbligo ai concorrenti di prendere visione del Progetto Esecutivo pubblicato alla pagina web _____ che si intende integralmente riportato.

Non è previsto il rilascio da parte di questa Azienda di attestazione di presa visione della documentazione e, pertanto, la presa visione dovrà essere dichiarata come indicato nell'allegato modello A, pena l'esclusione dalla gara.

La documentazione progettuale e tecnica messa a disposizione dalla Stazione Appaltante, nonché i modelli per la partecipazione alla gara sono liberamente disponibili sul sito internet della Stazione Appaltante.

Costituisce preciso onere dei concorrenti consultare il sito internet della Stazione appaltante al fine di acquisire tempestivamente le eventuali informazioni aggiuntive e chiarimenti utili ai fini della predisposizione dell'offerta.

Si specifica che la copia di riferimento della documentazione a base di appalto è e resta unicamente quella cartacea conservata presso gli Uffici dell'U.O. Attività Tecniche della USL, siti in Via delle Tabacchine 3- Bastia Umbra (PG). La documentazione può essere visionata nei giorni feriali dal martedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, previo appuntamento telefonico ai nn. 075/8020237-233-229.

PRESA VISIONE LUOGHI

E' fatto obbligo ai concorrenti di effettuare il sopralluogo sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, con l'assistenza di un tecnico della USL. Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, i concorrenti devono inoltrare una richiesta, di norma almeno **5 (cinque) giorni prima** della data ed orario scelti tra quelli indicati nelle presenti norme integrative, a mezzo PEC all'indirizzo aslumbria1@postacert.umbria.it.

La richiesta deve specificare la denominazione e permettere l'esatta individuazione del richiedente e del soggetto che effettuerà il sopralluogo (vds. fac-simile allegato – RICHIESTA DI SOPRALLUOGO). Non sono prese in esame le richieste prive dei dati e degli allegati indicati nel fac-simile.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato congiuntamente al personale tecnico dell'Azienda sanitaria individuato dall'U.O. – Attività Tecniche c/o l'ingresso della struttura oggetto dei lavori ubicata in:
PADIGLIONE NERI PARCO SANTA MARGHERITA VIA XIV SETTEMBRE 79

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

Si precisa che il sopralluogo può essere effettuato, esclusivamente, da uno dei seguenti soggetti:

- Amministratore munito di poteri di rappresentante dell'impresa;
- Direttore tecnico dell'impresa;
- Dipendente dell'Impresa, tecnicamente competente e qualificato, munito di delega semplice;
- Procuratore speciale munito dei necessari poteri di rappresentanza conferiti dal rappresentante legale dell'Impresa con atto notarile (si precisa che il procuratore speciale non potrà effettuare il sopralluogo per alcun altro concorrente partecipante alla medesima gara).

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti (costituito o costituendo), è ammesso il sopralluogo da parte di uno dei componenti il raggruppamento anche nell'interesse degli altri componenti, i quali devono essere espressamente menzionati nella richiesta di sopralluogo.

Non è consentita l'indicazione di una stessa persona da più concorrenti.

In ogni caso dovrà essere presentato un valido documento di riconoscimento dell'incaricato.

Qualunque soggetto che effettui il sopralluogo deve avere idonea copertura assicurativa per danni o infortuni subiti da cose e persone che venissero a verificarsi all'interno o all'esterno e in occasione del sopralluogo.

In ogni caso l'Azienda USL Umbria 1 declina ogni responsabilità in ordine ad eventi dannosi che dovessero verificarsi nel corso dei sopralluoghi.

Il sopralluogo viene effettuato nei giorni ed orari stabiliti dall'Azienda sanitaria, di seguito indicati:

Incaricato: Geom. _____ **cell.** _____

Il sopralluogo è consentito entro e non oltre l'ultima data utile del _____ che costituisce termine oltre il quale non saranno consentiti ulteriori sopralluoghi, in quanto non sarebbe garantita la serietà dell'offerta tecnico-economica del concorrente.

Il Tecnico USL incaricato rilascerà certificazione di avvenuto sopralluogo (sopralluogo "assistito"), che il concorrente dovrà poi allegare alla documentazione di gara.

Il sopralluogo "assistito", pena l'esclusione dalla gara, è obbligatorio.

Qualora tale dichiarazione non risulti confermata dall'attestato rilasciato e sottoscritto dalla Stazione appaltante, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, fatte salve le conseguenze di natura penale previste dal DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Sarà possibile, da parte dei concorrenti, richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura, entro il _____, mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile del Procedimento, al seguente indirizzo PEC aslumbria1@postacert.umbria.it

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE

Il plico contenente l'offerta e la documentazione deve essere debitamente chiuso, sigillato, controfirmato o siglato sui lembi di chiusura e deve pervenire, a mezzo servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, o recapitato a mano, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, sabato escluso, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno**, esclusivamente al seguente indirizzo: Azienda USL Umbria 1 - Via G. Guerra n. 21 - 06127 Perugia - Ufficio protocollo.

*Per evitare dubbi interpretativi si precisa che per sigillo deve intendersi una qualsiasi impronta o segno atto ad assicurare la chiusura e, nello stesso tempo, confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, al fine di evitare manomissioni di sorta della busta contenente la documentazione (sia impronta espressa su materiale plastico come piombo, sia una striscia adesiva incollata con timbri e firme. **Si prega di evitare la ceralacca**).*

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione alla USL in tempo utile ed entro il termine sopra indicato. Il termine suddetto, stabilito per la presentazione delle offerte, ha carattere tassativo ed è a pena di esclusione; pertanto non sarà ammessa alcuna offerta pervenuta all'Ufficio protocollo della U.S.L. oltre tale termine.

Altresì, saranno esclusi i plichi con lacerazioni tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza.

Il plico dovrà riportare all'esterno la seguente indicazione: **“NON APRIRE – CONTIENE OFFERTA PER L’AFFIDAMENTO LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL FABBRICATO DENOMINATO “PADIGLIONE NERI” SITO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79. CUP F91E15000300005 CIG 68197950DF”**, oltre all'intestazione, all'indirizzo, al numero di telefono e PEC del concorrente.

In caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti va riportata sul plico esterno l'indicazione di tutti i componenti il raggruppamento.

Il plico deve contenere al suo interno DUE buste separate, a loro volta chiuse, sigillate e controfirmate o siglate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del concorrente e, rispettivamente, la dicitura: “A – Documentazione amministrativa” e “B -offerta economica”.

U.O. Attività Tecniche
Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" devono essere contenuti, **a pena d'esclusione dalla gara**, i seguenti documenti:

1) MODELLO A - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. - oppure, per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza - con il quale il concorrente o un suo procuratore assumendosene la piena responsabilità dichiara/no quanto indicato nell'allegato "Modello A", costituente parte integrante e sostanziale della presente lettera invito, il quale dovrà essere debitamente compilato e rimesso all'Ente appaltante unitamente agli altri documenti richiesti, dopo essere stato sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante o procuratore in tutte le pagine. A tal fine dichiara:

- ✓ l'inesistenza delle condizioni previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.
- ✓ di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui agli articoli 1 e seguenti della legge 383/2001, ovvero, essendosi avvalso di tali piani, che il periodo di emersione si è già concluso;
- ✓ di non essere stato escluso dalle gare per atti o comportamenti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, ai sensi dell'art. 44, comma 11, del decreto legislativo 286/98 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");
- ✓ di non essere stato escluso dalle gare per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 1987/06 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");
- ✓ di non essere stato escluso dalle gare per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'art. 36 della L. 300/1970 ("Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento");
- ✓ che l'Impresa non è iscritta nell'elenco delle Imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10 della Legge Regione Umbria n. 1/2004;
- ✓ che l'Impresa non ha violato l'obbligo di informazione di cui all'art. 25 della L. R. 3/2010, il quale prevede che l'impresa appaltatrice informi immediatamente il soggetto aggiudicatore e l'Autorità giudiziaria di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione;

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

- ✓ di aver preso visione e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera invito, nelle norme integrative della lettera invito, negli elaborati progettuali;
- ✓ che i documenti di gara sono sufficienti ed atti ad individuare compiutamente i lavori in oggetto ed a consentire l'esatta valutazione di tutte le prestazioni e relativi oneri connessi, conseguenti e necessari per l'esecuzione a regola d'arte dei lavori stessi;
- ✓ di conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni e modalità che regolano la gestione dei lavori da affidare;
- ✓ di impegnarsi ad eseguire i lavori stessi in conformità a quanto stabilito sulla base delle condizioni e modalità desumibili dagli atti di gara e dalle norme che regolano la materia;
- ✓ di impegnarsi a produrre le diverse ed ulteriori attestazioni o documenti richiesti dalla Commissione giudicatrice o dagli organi istituzionali o dagli uffici competenti della USL Umbria 1;
- ✓ di essersi recato sui luoghi dove devono eseguirsi i lavori;
- ✓ di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori, nonché di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- ✓ di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate,
- ✓ di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatta salva l'applicazione dell'art. 133, c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i;
- ✓ di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- ✓ di considerare inclusi nella propria offerta anche gli oneri non specificamente dettagliati, ma comunque necessari per l'esecuzione dei lavori;
- ✓ di mantenere ferma ed irrevocabile l'offerta per un periodo almeno di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle offerte ed accettare l'eventuale differimento di ulteriori 90 giorni del predetto termine, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- ✓ di impegnarsi ad assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- ✓ di impegnarsi a rispettare quanto sancito dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR 62/2013, nonché del Codice di comportamento adottato dalla USL

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

- con Delibera del D.G. n. 921 del 27/10/2014, presenti alla pagina web <http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/atti-generalis>, pena la risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dalla suddetta norma;
- ✓ di impegnarsi ad osservare la vigente normativa “anticorruzione” di cui alla legge n. 190/2012 e a sottoscrivere il patto di integrità di cui al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017 approvato con Delibera n. 95/2015 e presente alla pagina web aziendale <http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita-piano-pe>;
 - ✓ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 196/03 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Ogni impresa (singola/mandante/capogruppo/consorzio/consorziata indicata quale esecutrice dei lavori,ecc) deve presentare il modello contenente le dichiarazioni integrative rese ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., per quanto di competenza.

Il modello potrà essere adattato dal concorrente, fermo restando che dovranno essere prodotte tutte le dichiarazioni contenute nel medesimo, tenuto anche conto del disposto dell’art. 47, comma 2, del DPR 445/2000 e s.m.i., in base al quale la dichiarazione fornita nell’interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità e fatti degli altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza.

Ogni soggetto titolare di responsabilità legale, di poteri contrattuali o di direzione tecnica, dovrà confermare quanto attestato ed indicato nella dichiarazione sostitutiva in sede di domanda di partecipazione alla gara ovvero, specificare eventuali variazioni e producendo le relative dichiarazioni e/o documentazione;

Ogni soggetto titolare di responsabilità legale, di poteri contrattuali o di direzione tecnica, cessato dalla carica nell’anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, dovrà confermare quanto attestato ed indicato nella dichiarazione sostitutiva in sede di domanda di partecipazione alla gara ovvero, specificare eventuali variazioni e producendo le relative dichiarazioni e/o documentazione;

In alternativa all’autenticazione, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e s.m.i., deve essere allegata alla dichiarazione copia fotostatica del documento d’identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i.

Le imprese stabilite negli altri Stati presentano la documentazione richiesta per la qualificazione alla gara ai sensi dell’articolo 82 del codice, conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi, unitamente ai documenti tradotti in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesta la conformità al testo originale in lingua madre.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

2) RICEVUTA DI PAGAMENTO ANAC di € __

relativa alle contribuzioni dovute, per la partecipazione alla gara, a favore dell'ANAC (ex Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici), ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in originale ovvero fotocopia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità. Il pagamento della contribuzione avviene con le seguenti modalità, così come disposto dalla Deliberazione del 05 Marzo 2014 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l'anno 2014":

Per eseguire il pagamento è necessario iscriversi *on-line* al Servizio Riscossione Contributi raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>.

L'operatore economico deve collegarsi al Servizio Riscossione Contributi con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice **CIG** _____ che identifica la procedura alla quale intende partecipare. Il sistema consente le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;

oppure

in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.

All'indirizzo <https://www.lottomaticaitalia.it/servizi/homepage.html> è disponibile la funzione "Ricerca punti vendita", per cercare il punto vendita più vicino. L'operatore economico deve verificare l'esattezza del proprio codice fiscale e del CIG della procedura alla quale intende partecipare riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita e allegarlo, in originale, all'offerta.

Il pagamento deve essere unico, indipendentemente dalla forma giuridica del Concorrente.

Nel caso di R.T.I, ancorché non costituiti, il pagamento deve essere effettuato dalla capogruppo.

3) il "PASS_{OE}"

dei soggetti concorrenti, regolarmente firmato, rilasciato dal sistema AVC_{PASS}, accedendo alla sezione "[AVCpass](http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziAccessoRiservato) Operatore economico", alla pagina web <http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziAccessoRiservato>, (Delibera ex AVCP n. 111/ 2012)

4) GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, di € _____, pari al 2% dell'importo posto a base di gara, secondo quanto disposto dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016. La garanzia può essere ridotta ai sensi dell'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'[articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

L'offerta è corredata altresì, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'[articolo 113](#) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario.

In caso di **fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari** finanziari inseriti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva e prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, essa dovrà:

- a) essere predisposta sulla base degli schemi tipo del D.M. 123/04;
- b) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, senza che all'indicazione della suddetta scadenza possano essere opposti limiti, deroghe, eccezioni o condizioni;
- c) essere accompagnata dall'impegno del fidejussore verso il concorrente a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 103 del D. Lgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario;
- d) essere accompagnata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura;
- e) prevedere espressamente l'impegno ad effettuare il pagamento a prima e semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata e comunque non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte del fideiussore, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal debitore o da altri soggetti interessati ed anche nel caso che il debitore sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione, rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, e rinuncia da subito ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 c.c.;
- f) per i costituenti raggruppamenti temporanei, dovrà essere tassativamente intestata a tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento;
- g) in caso di raggruppamento orizzontale di imprese, la riduzione della garanzia, sarà possibile solo se tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità;

Nei confronti dell'aggiudicatario la cauzione provvisoria sarà svincolata ad avvenuta stipulazione del contratto.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

5) PATTO DI INTEGRITA'

timbrato e sottoscritto, per accettazione, in ogni pagina dal Legale Rappresentante del soggetto concorrente.

In caso di R.T.I. non ancora costituito, deve essere sottoscritto congiuntamente dai rappresentanti legali di ciascuno dei singoli operatori economici del costituendo raggruppamento.

In caso di R.T.I. già costituito, può essere sottoscritto dal rappresentante dell'operatore economico mandatario del raggruppamento stesso.

6) ATTESTATO DI SOPRALLUOGO

rilasciato dal tecnico USL incaricato (sopralluogo "assistito").

U.O. Attività Tecniche
Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

“OFFERTA ECONOMICA”

Nella virtuale busta B dell'**OFFERTA ECONOMICA** deve essere contenuto, **a pena d'esclusione dalla procedura**, il seguente documento:

MODELLO B) OFFERTA ECONOMICA, redatta in conformità al modello predisposto, con indicazione, in cifre ed in lettere, del ribasso unico percentuale da applicarsi sull'elenco prezzi posto a base di gara, escluso manodopera, oneri e costi di sicurezza

L'offerta dovrà contenere altresì, **a pena esclusione**, l'indicazione degli oneri per la sicurezza aziendali “ex-lege” (art. 95 c. 10 del D. Lgs. 50/2016., Cds Ad. Pl. 3/2015 e Comunicato ANAC 27/05/2015), congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.

Un utile riferimento per la quantificazione degli oneri per la sicurezza aziendali “ex lege” può essere costituito dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B alla D.G.R. n. 569/2011.

Non sono ammesse offerte condizionate, anche indirettamente, o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato.

L'offerta può essere prodotta utilizzando preferibilmente l'apposito modello (Modello B-OFFERTA ECONOMICA) predisposto dall'U.O. Attività Tecniche della USL e, comunque, nell'offerta devono essere riportate tutte le dichiarazioni contenute nel suddetto modello.

Non sono ammessi più ribassi fra loro differenziati; la percentuale di ribasso offerta deve essere, pertanto, unica, a pena di esclusione dalla gara.
Sono ammesse esclusivamente le offerte in ribasso, a pena di esclusione dalla gara.

In caso di discordanza tra la cifra in numeri e quella in lettere, prevarrà l'indicazione di maggior ribasso.

Non sono ammesse offerte condizionate, anche indirettamente, o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato a pena di esclusione dalla gara.
Il ribasso percentuale offerto potrà prevedere al massimo n. 3 cifre decimali.

Qualora il concorrente sia costituito da associazione temporanea o consorzio ordinario non ancora costituiti, l'offerta, a pena esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento TEMPORANEO O CONSORZIO (ART. 48 DEL d. Lgs. 50/2016)

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

Nel caso di associazione o consorzio già costituiti, ove sia allegata copia autenticata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autenticata del consorzio ordinario, l'offerta potrà essere prodotta e sottoscritta solo dalla Capogruppo.

Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta da un procuratore legale del concorrente, va allegata copia conforme dell'originale della relativa procura.

Non è necessario riprodurre copia del mandato collettivo, dell'atto costitutivo o della procura, qualora i medesimi siano già stati prodotti in fase di prequalifica o, in caso di variazioni successivamente intervenute, nella busta "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".

2) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi i seguenti concorrenti in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 45 del D. Lgs. 50/2016:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.
- d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- f) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

g) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 92, 93 e 94, del Dpr 207/2010 e s.m.i.

3) REQUISITI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ ALLA GARA

I concorrenti, sia singoli che raggruppati, devono essere in possesso dei seguenti requisiti, (da dichiarare seguendo il fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al fascicolo della presente procedura - MODELLO A-DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE).

3.1) Requisiti di ordine generale

- 3.1.1)** Insussistenza delle cause di esclusione dalle gare e dalla stipula dei relativi contratti previste dall'art. 80, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- 3.1.2)** Assenza iscrizione nell'elenco delle Imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10 della Legge Regione Umbria n. 1/2004;
- 3.1.3)** Assenza di violazione dell'obbligo di informazione di cui all'art. 25 della L. R. 3/2010, il quale prevede l'obbligo da parte dell'impresa appaltatrice di informare immediatamente il soggetto aggiudicatore e l'Autorità giudiziaria di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione;
- 3.1.4)** Assenza di accertamenti per atti o comportamenti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, ai sensi dell'art. 44, comma 11, del decreto legislativo 286/98 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"), per i quali è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni;
- 3.1.5)** Assenza di gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 1987/06 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"), per i quali è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni;
- 3.1.6)** Insussistenza della violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'art. 36 della L. 300/1970 ("Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"), per i quali è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni;
- 3.1.7)** Assenza dei piani individuali di emersione ai sensi dell'art. 1-bis, c. 14, della legge 383/2001;

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

- 3.2) Requisiti di ordine speciale, capacità professionale e di qualificazione tecnico/economica:**
- 3.2.1)** Iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI.A del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- 3.2.2)** Qualificazione per le seguenti categorie ,così come previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e dagli artt. 61, 90 e 92 del DPR 207/2010 e s.m.i:
✓ **Categoria prevalente OG2**, importo € 231.715,19 (subappaltabile nella misura massima del 30%)
E' fatto salvo quanto previsto in materia di avvalimento e di raggruppamenti temporanei.
- 3.2.3)** Possesso dei requisiti di cui all'art. 63 del DPR 207/2010 e s.m.i. – Certificazione del sistema di qualità aziendale rilasciata da organismi di certificazione accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, per assunzione di **lavori a partire dalla III classifica;**
- 3.2.4)** (nel caso di concorrente stabilito in stato diverso dall'Italia) Il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione delle imprese italiane alla gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 47, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e dell'art. 62 del DPR 207/2010 e s.m.i.
- 3.2.5)** Ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 89 del D.Lgs. 50/2016 il concorrente, singolo o in raggruppamento di cui all'[articolo 45](#) del D.Lgs. 50/2016, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'[articolo 83, comma 1, lettere b\) e c\)](#) del D.Lgs. 50/2016, necessari per partecipare ad una procedura di gara, e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di cui all'[articolo 80](#) del D.Lgs. 50/2016, nonché il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'[articolo 84](#) del D.Lgs. 50/2016, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi.

4) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La gara si svolgerà nei giorni e alle ore stabilite, anche se nessuno dei concorrenti fosse presente e sarà presieduta dal Responsabile del procedimento con il supporto di dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice.

La prima seduta pubblica di gara avrà luogo presso la Sala riunioni "piccola" della USL in Via G. Guerra 17 Perugia, il giorno _____ alle ore _____ e vi potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti e chiunque ne abbia interesse.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

Il giorno fissato per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, Responsabile del procedimento procederà all'apertura del plico e della Busta "A - Documentazione amministrativa" e quindi, a verificare la correttezza formale della documentazione

Nel caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale riscontrata che non siano a pena di immediata esclusione, verrà attivata la **sub-procedura di soccorso istruttorio** di cui all'art. 83 c. 9 del D.Lgs. 50/2016.

Dopo aver individuato le ditte ammesse al prosieguo della gara, il RUP procederà all'apertura delle buste "**B OFFERTA ECONOMICA**, alla verifica della correttezza formale delle offerte e all'individuazione dell'aggiudicatario.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; il ribasso non si applica sul costo della manodopera, sugli oneri della sicurezza e sui costi della sicurezza (art. 16, c.1 lett. a.2) e art. 42, c. 3 lett. a) DPR 207/2010, art. 100 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 23 L.R. 3/2010 e s.m.i.).

Il Responsabile del procedimento procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97, comma 2, del Codice, solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse (Comunicato Anac del 05/10/2016).

I calcoli per determinare la soglia di anomalia saranno svolti fino alla terza cifra decimale da arrotondarsi all'unità superiore se la successiva cifra è pari o superiore a cinque.

La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse, e quindi ritenute valide, è inferiore a dieci (Art. 97, c. 8, del D. Lgs. 50/2016 e Comunicato Anac del 05/10/2016);

La stazione appaltante in ogni caso può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa (Art. 97, c. 6, del D. Lgs. 50/2016);

Nel caso in cui venga accertata la congruità delle offerte sottoposte a verifica, ovvero nel caso in cui la stazione appaltante non si avvalga della facoltà di cui all'articolo 97 del codice, il RUP che presiede la gara, in seduta pubblica, aggiudica la gara.

Nel caso in cui nessuna delle offerte risulti tale da dover essere sottoposta a verifica di anomalia, il RUP procederà in seduta pubblica e senza soluzione di continuità all'individuazione del soggetto aggiudicatario che ha formulato il massimo ribasso.

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile diritto di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente ovvero, di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Il Responsabile del Procedimento, a proprio insindacabile giudizio e discrezionalità, può effettuare un'ulteriore negoziazione con una o più imprese che hanno presentato le migliori offerte, al fine di

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

conseguire il miglioramento delle condizioni inizialmente proposte e poter, infine, procedere alla individuazione del miglior offerente.

Il verbale di gara non costituisce contratto.

L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32 del d. Lgs. 50/2016, diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

Mentre l'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, la USL non assumerà verso di questi alcun obbligo se non quando tutti gli atti inerenti la gara in questione e ad essa necessari e dipendenti avranno conseguito piena efficacia giuridica. Pertanto, l'aggiudicazione non determinerà il sorgere di alcun vincolo giuridico, il quale si intenderà instaurato esclusivamente con la stipula del contratto.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta, fatto salvo il differimento del predetto termine di ulteriori 90 giorni, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, c. 9 del D.Lgs. 50/2016.

Le prescrizioni, modalità e condizioni della presente lettera invito devono essere osservate. Ai sensi dell'art. 83, c. 9 del D.Lgs. 50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive, con esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria di **€ 250,00**, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni e gli elementi essenziali, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso di tale termine il concorrente è escluso dalla gara. Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

La mancanza, l'incompletezza, l'irregolarità devono riferirsi a elementi e dichiarazioni ESSENZIALI, INTEGRABILI E REGOLARIZZABILI mediante il sub-procedimento di integrazione/regolarizzazione, di cui all'art. 83, c. 9 del D.lgs. 50/2016.

Non possono essere oggetto di regolarizzazione e integrazione i c.d. inadempimenti irrimediabili, mancata separazione offerta tecnica/offerta economica, mancata effettuazione del sopralluogo "assistito", mancata indicazione nell'offerta economica dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Art. 95 c. 10 del D.Lgs. 50/2016), nonché le irregolarità essenziali afferenti all'offerta economica (ad esempio la mancata sottoscrizione).

5) VERIFICA DEI REQUISITI

Nei confronti dell'aggiudicatario verrà effettuata verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara. Tale verifica sarà effettuata mediante AVCPass, ai sensi dell'art. 6-bis del D. Lgs 163/06 e s.m.i. e della Delibera dell'AVCP n. 111/ 2012.

In caso di R.T.P. la dimostrazione dei requisiti dovrà riguardare tutti i soggetti facenti parte del Raggruppamento.

In caso di eventuale difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta, si procederà:

- ✓ all'esclusione dalla gara;
- ✓ all'escussione della cauzione provvisoria;
- ✓ a dare seguito a quanto previsto dal DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ✓ alla segnalazione del fatto all'Autorità, per i provvedimenti di cui all'art. 213 del D. Lgs. 50/2016.

6) CODICE DI COMPORTAMENTO

Ciascun Concorrente prende atto dell'esistenza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR 62/2013, nonché del Codice di comportamento adottato dalla USL con Delibera del D.G. n. 921 del 27/10/2014, presenti alla pagina web <http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/atti-generalis>.

Il concorrente si impegna ad osservare ed a fare osservare dai propri collaboratori a qualsiasi titolo per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti.

La violazione degli obblighi dei suddetti codici può costituire causa di risoluzione del disciplinare.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

7) PATTO DI INTEGRITA'

Il Patto di integrità di cui al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con Delibera n. 95/2015 e presente alla pagina web aziendale <http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita-piano-pe>, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto e dovrà essere inviato, sottoscritto per accettazione, insieme alla documentazione di gara richiesta.

8) ADEMPIMENTI IN CASO DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario della procedura dovrà presentare, prima della stipula del contratto, la seguente documentazione:

- 1) **CAUZIONE DEFINITIVA** costituita a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016. La cauzione può essere ridotta ai sensi dell'art. 93, c.7 del codice
In caso di fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari inseriti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva e prevalente attività di rilascio di polizze, a ciò autorizzate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, essa dovrà:
 - ✓ essere predisposta sulla base degli schemi tipo del DM 123/04;
 - ✓ essere prodotta in originale, con espressa menzione dell'oggetto del contratto;
 - ✓ essere accompagnata da una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dalla quale si evincano con chiarezza i poteri di firma del fidejussore o dell'assicuratore o dell'intermediario finanziario;
 - ✓ prevedere espressamente l'impegno ad effettuare il pagamento a prima e semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata e comunque non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte del fideiussore, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal debitore o da altri soggetti interessati ed anche nel caso che il debitore sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione, rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, e rinuncia da subito ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 c.c.;
 - ✓ in caso di raggruppamento orizzontale di imprese, la riduzione della cauzione sarà possibile solo se tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono certificate.
- 2) **POLIZZA ASSICURATIVA** di cui all'art. 103 c. 7 del D.Lgs. 50/2016, predisposta sulla base degli schemi tipo del DM 123/04, relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

esecuzione (Car), con un massimale pari ad € **236.784,09**, ed € **500.000,00** per responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori (R.c.t.).

- 3) **ESTRATTO LIBRO UNICO DEL LAVORO** in copia conforme ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.
- 4) **DOCUMENTAZIONE PREVISTA ALL'ART. 90 E ALL'ALLEGATO XVII DEL D. LGS. 81/08 E S.M.I.**
- (Se aggiudicatario risulterà una A.T.I. da costituirsi)
- 5) **MANDATO COLLETTIVO SPECIALE** con rappresentanza alla capogruppo. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante.

L'impresa dovrà provvedere ai suddetti adempimenti nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, fatte salve eventuali proroghe concesse dall'Azienda sanitaria.

Qualora l'aggiudicatario non si presentasse nel giorno stabilito per la sottoscrizione del contratto, non presentasse nel termine indicato le polizze od ogni altro documento richiesto per la stipula del contratto, o a causa di ogni altro tipo di impedimento addebitabile a fatto dell'aggiudicatario, non si possa procedere alla stipula del contratto, questa Azienda sanitaria procederà all'escussione della cauzione provvisoria, con dichiarazione di decadenza dall'aggiudicazione e si riterrà libera da ogni vincolo, riservandosi da subito la facoltà di adottare le decisioni più opportune per la tutela dell'interesse pubblico e per la realizzazione delle finalità oggetto della presente procedura negoziata, fatto salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

9) AVVERTENZE PARTICOLARI

- ✓ Qualora necessario, si procederà all'esecuzione del contratto in via d'urgenza.
- ✓ Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi ed, in particolare, l'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'Azienda sanitaria corrisponderà direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni degli stessi eseguite in subappalto.
- ✓ A carico dell'Impresa aggiudicataria sono tutte le spese, imposte e tasse relative alla stipulazione del contratto di appalto ed alla sua esecuzione, nonché tutti gli oneri specificati o richiamati nel contratto stesso, nel Capitolato di accordo quadro e negli altri documenti di appalto.
- ✓ Il pagamento dell'IVA è regolato come per legge.

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

- ✓ Si fa presente che la Stazione appaltante, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016
- ✓ Le prescrizioni riportate nella disciplina di gara dovranno ritenersi prescrizioni contrattuali.
- ✓ Nel caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti, ancorché non costituiti, le comunicazioni della Stazione appaltante saranno effettuate esclusivamente nei confronti della capogruppo.
- ✓ L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare il lavoro, previa formulazione di adeguata motivazione. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non aggiudicare o di non stipulare il contratto, senza che all'aggiudicatario spetti alcun rimborso spese, indennizzo, risarcimento danni e quant'altro.
- ✓ Per le controversie derivanti dal contratto è esclusa la competenza arbitrale, il foro competente è quello di Perugia.

10) INFORMATIVA AI FORNITORI

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si informa che:

- 1) titolare del trattamento, nonché responsabile unico del procedimento è l'Ing. Fabio Pagliaccia;
- 2) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
- 3) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 del 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, e sono effettuate dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
- 4) i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- 5) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti della Commissione di gara, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- 6) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
- 7) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003;
- 8) con la partecipazione l'interessato consente espressamente, senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui al presente punto.

Ufficio Procedure Appalti

Via delle Tabacchine 3- 06083 Bastia Umbra

Tel. 075/8139637-633-629

pec aslumbria1@postacert.umbria.it

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79.

CUP F91E15000300005

CIG 68197950DF

MODELLO PRENOTAZIONE SOPRALLUOGO

da inviare almeno 3 (tre) giorni prima della data di sopralluogo a mezzo PEC all'indirizzo aslumbria1@postacert.umbria.it

Il sottoscritto
nato a(Prov).....il
in qualità didella società/consorzio.....
con sede inC.A.P.....
piazza/via

Punti di contatto: Telefono.....Fax.....PEC.....

(nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese costituite e costituenti)

Nell'interesse proprio nonché delle seguenti Imprese:

1) denominazione.....
con sede in.....C.A.P.....
piazza/via

2) denominazione.....
con sede in.....C.A.P.....
piazza/via

CHIEDE

di poter effettuare il sopralluogo delle aree e degli immobili interessati dall'appalto di cui in oggetto, come previsto nella lettera di invito:

In data _____ alle ore _____

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., **che il sopralluogo verrà effettuato dal :**

Sig. **Amministratore munito di poteri di rappresentanza del concorrente;**

Sig. **Direttore tecnico del concorrente;**

Sig..... **Dipendente delegato della società concorrente;**

Sig..... **Procuratore speciale della società concorrente;**

DICHIARA ALTRESI'

di manlevare l'Azienda USL Umbria 1 da ogni responsabilità in ordine ad eventi dannosi sia a persone che a cose, che dovessero verificarsi nel corso dei sopralluoghi.

di aver allegato alla presente PEC:

Procura speciale o generale (atto notarile) nel caso in cui il soggetto non sia presente nella Certificazione della CCIAA

Delega in caso di personale dipendente

Data _____

Timbro e firma

Timbro e firma

Nota bene

- ✓ *Allegare copia documento identità del sottoscrittore e copia documento identità dell'incaricato del sopralluogo*
- ✓ *Qualunque soggetto che effettui il sopralluogo deve avere idonea copertura assicurativa per danni o infortuni subiti da cose e persone che venissero a verificarsi all'interno o all'esterno e in occasione del sopralluogo:*

FAC-SIMILE DI DELEGA PER PERSONALE DIPENDENTE

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79.

CUP F91E15000300005

CIG 68197950DF

Il sottoscritto
nato a(Prov).....il
in qualità didella società/consorzio.....
con sede inC.A.P.....
piazza/via

DELEGA

in suo nome e per suo conto
in quanto valutato competente al compimento delle necessarie verifiche

il
Sig.....
nato ail
in qualità di dipendente della propria società, Matricola n.....

ad effettuare il sopralluogo sul posto dove deve eseguirsi l'appalto in argomento, così da prendere conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e sulle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione medesimo.

DICHIARA

che il suddetto dipendente ha copertura assicurativa per danni o infortuni subiti da cose e persone che venissero a verificarsi all'interno o all'esterno e in occasione del sopralluogo.

Timbro e firma

MODELLO A

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79.

CUP F91E15000300005

CIG 68197950DF

Il sottoscritto
nato a(Prov).....il
in qualità di: (*titolare, socio, legale rappresentante, ecc.*).....
della società/consorzio.....
con sede inC.A.P.....
piazza/via
C.F.P.Iva.....
N° tel.....n° fax.....
indirizzo e-mail.....
indirizzo Posta Elettronica Certificata.....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

(in caso di alternativa, barrare l'ipotesi che interessa)

a. ai sensi dell'art. 80 comma 1, di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291 quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio [Art. 80 comma 1, lettera a] ;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319ter, 319quater, 320, 321, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art. 80 comma 1, lettera b] ;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee [Art. 80 comma 1, lettera c] ;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 80 comma 1, lettera d] ;
 - delitti di cui agli articoli 648bis, 648ter e 648ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni [Art. 80 comma 1, lettera e] ;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 [Art. 80 comma 1, lettera f] ;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 80 comma 1, lettera g] ;
- b.** ai sensi dell'art. 80 comma 2, che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (N.B. l'esclusione opera, ai sensi dell'art. 80 comma 3 del Codice, anche se state emesse le sentenze o i decreti di cui all'art. 80 comma 2 del Codice nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);
- c.** ai sensi dell'art. 80 comma 3, che le sentenze o i decreti di cui all'art. 80 comma 2 del Codice non sono stati emessi nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della presente RDO;
- d.** ai sensi dell'art. 80 comma 4, di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- e.** ai sensi dell'art. 80 comma 5:
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice [Art. 80 comma 5, lettera a] ;
 - Di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 [Art. 80 comma 5, lettera b] ;

- Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, come significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni, ovvero tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; ovvero, anche per negligenza, aver reso informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione [Art. 80 comma 5, lettera c] ;
- che con la propria partecipazione non venga determinata una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, [Art. 80 comma 5, lettera d] ;
- di non aver creato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 [Art. 80 comma 5, lettera e] ;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 [Art. 80 comma 5, lettera f] ;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione [Art. 80 comma 5, lettera g] ;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [Art. 80 comma 5, lettera h] ;

☐ **di essere in regola** con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/1999 - per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18/01/2000 (Art. 80 c. 5 lett. i, D. Lgs. 50/2016);

oppure

☐ **di non essere soggetta** alle norme di cui alla legge 68/1999 (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000);

- l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lettera l (*operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#). La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta*

denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);

f. Nel caso di operatore economico che si trovi in una delle situazioni di **cui all'art. 80 comma 1 del D. Lgs. 50/2016** "limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti". (Art. 80 comma 7 D. Lgs. 50/2016

Allegare eventuale documentazione di prova _____

g. di non aver subito sentenza definitiva che implichi l'esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto (art. 80 comma 9 D. Lgs. 50/2016);

h. ai sensi dell'Art. 80 comma 5, lettera m del Codice, dichiara e attesta:

di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

di non essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

*** **

Nel caso sussistano rapporti di controllo, di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, il concorrente indica le imprese controllanti e/o le imprese controllate:

Imprese controllanti/controllate (denominazione, ragione sociale e sede):

società/consorzio.....

con sede inC.A.P.....

piazza/via

C.F.P.Iva.....

indicare i nominativi, il codice fiscale, le date di nascita ecc., dei seguenti soggetti (ai fini delle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 85 dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011)

- I. TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE (D.Lgs 6/9/2011 n. 159, art. 85 commi 1, 2, 2 bis, 2 ter e 2 quater)

- II. SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI / PROPRIETARI CON L'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI CIASCUNO (D.Lgs 6/9/2011 n. 159, art. 85 comma 2 lett.c)
- III. DIRETTORI TECNICI
- IV. PROCURATORI, MEMBRI COLLEGIO SINDACALE (SE PREVISTI)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	C.F.	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA (città, via, n.civico)

*** **

- i. dichiara e attesta di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui agli articoli 1 e seguenti della legge 383/2001, ovvero, essendosi avvalso di tali piani, che il periodo di emersione si è già concluso;
- j. di non essere stato escluso dalle gare per atti o comportamenti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, ai sensi dell'art. 44, comma 11, del decreto legislativo 286/98 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");
- k. di non essere stato escluso dalle gare per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 1987/06 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");
- l. di non essere stato escluso dalle gare per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'art. 36 della L. 300/1970 ("Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento");
- m. che l'Impresa non è iscritta nell'elenco delle Imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10 della Legge Regione Umbria n. 1/2004;
- n. che l'Impresa non ha violato l'obbligo di informazione di cui all'art. 25 della L. R. 3/2010, il quale prevede che l'impresa appaltatrice informi immediatamente il soggetto aggiudicatore e l'Autorità giudiziaria di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione;
- o. che la società è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di..... per la seguente attività
.....
.....
che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
 - numero di iscrizione.....
 - data di iscrizione.....
 - durata della ditta/data termine.....
 - forma giuridica.....

indicare i nominativi, il codice fiscale, le date di nascita ecc., dei seguenti soggetti (ai fini delle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 85 dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011)

- I. TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE (D.Lgs 6/9/2011 n. 159, art. 85 commi 1, 2, 2 bis, 2 ter e 2 quater)
- II. SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI / PROPRIETARI CON L'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI CIASCUNO (D.Lgs 6/9/2011 n. 159, art. 85 comma 2 lett.c)
- III. DIRETTORI TECNICI
- IV. PROCURATORI, MEMBRI COLLEGIO SINDACALE (SE PREVISTI)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	C.F.	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA (città, via, n.civico)

* * * * *

*Le dichiarazioni di cui al successivo **punto r)**, possono essere effettuate dal soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del DPR 445/2000 e s.m.i.: "la dichiarazione fornita nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità e fatti di altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza".*

In alternativa, i soggetti previsti dall'art. 80 c. 3 del D. Lgs. 50/2016 (titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

r. che i sottoelencati soggetti previsti dall'art. 80 c. 3 del D. Lgs. 50/2016 non hanno subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei seguenti reati (art. 80 comma 1 D. Lgs. 50/2016),

QUALIFICA	COGNOME	NOME	C.F.	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA (città, via, n.civico)

- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i

- delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291 quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio [Art. 80 comma 1, lettera a] ;
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319ter, 319quater, 320, 321, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art. 80 comma 1, lettera b] ;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee [Art. 80 comma 1, lettera c] ;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 80 comma 1, lettera d] ;
 - e. delitti di cui agli articoli 648bis, 648ter e 648ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni [Art. 80 comma 1, lettera e] ;
 - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 [Art. 80 comma 1, lettera f] ;
 - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 80 comma 1, lettera g] ;

* * * * *

di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA **per la categoria prevalente OG2 Classifica** _____ **n.** _____ **rilasciata il** _____ in corso di validità e che i dati in essa contenuti non hanno subito variazioni che impediscano o limitino la partecipazione a gare d'appalto;

- di essere in possesso della certificazione di sistema di qualità, in corso di validità, conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati,

oppure

- di non essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000;

A TITOLO DI DICHIARAZIONE INERENTE AL SUBAPPALTO:

che i lavori o le parti dell'opera che si intendono subappaltare o concedere in cottimo sono i seguenti, nei limiti consentiti dalla legge (Descrivere di seguito i lavori oggetto di subappalto, e/o i noli a caldo):

in ordine al possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti dall'allegato XVII, comma 1 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro":

- ✓ Di essere iscritto alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- ✓ Di essere in possesso del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 81/08 e s.m.i.
- ✓ Di essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- ✓ Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
- ✓ Che i soggetti della propria impresa, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. sono i seguenti:
 - 1) cognome.....nome.....
mansione.....
 - 2) cognome.....nome.....
mansione.....
- ✓ Posizione INPS n.....sede di.....
- ✓ Matricola INAIL n.....sede di.....
- ✓ Posizione Cassa Edile n.....sede di.....
- ✓ Dimensione aziendale.(n. dipendenti).....
- ✓ C.C.N.L. applicato.....
- ✓ Ufficio Provinciale del Lavoro competente-sede di.....

DICHIARA INOLTRE

- ✓ di aver preso visione e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera invito, nelle norme integrative della lettera invito, negli elaborati progettuali;
- ✓ che i documenti di gara sono sufficienti ed atti ad individuare compiutamente i lavori in oggetto ed a consentire l'esatta valutazione di tutte le prestazioni e relativi oneri connessi, conseguenti e necessari per l'esecuzione a regola d'arte dei lavori stessi;
- ✓ di conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni e modalità che regolano la gestione dei lavori da affidare;
- ✓ di impegnarsi ad eseguire i lavori stessi in conformità a quanto stabilito sulla base delle condizioni e modalità desumibili dagli atti di gara e dalle norme che regolano la materia;
- ✓ di impegnarsi a produrre le diverse ed ulteriori attestazioni o documenti richiesti dalla Commissione giudicatrice o dagli organi istituzionali o dagli uffici competenti della USL Umbria 1;
- ✓ di essersi recato sui luoghi dove devono eseguirsi i lavori;
- ✓ di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori, nonché di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- ✓ di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate,
- ✓ di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando

fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatta salva l'applicazione dell'art. 133, c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i;

- ✓ di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- ✓ di considerare inclusi nella propria offerta anche gli oneri non specificamente dettagliati, ma comunque necessari per l'esecuzione dei lavori;
- ✓ di mantenere ferma ed irrevocabile l'offerta per un periodo almeno di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle offerte ed accettare l'eventuale differimento di ulteriori 90 giorni del predetto termine, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- ✓ di impegnarsi ad assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- ✓ di impegnarsi a rispettare quanto sancito dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR 62/2013, nonché del Codice di comportamento adottato dalla USL con Delibera del D.G. n. 921 del 27/10/2014, presenti alla pagina web <http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/atti-generalis>, pena la risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dalla suddetta norma;
- ✓ di impegnarsi ad osservare la vigente normativa "anticorruzione" di cui alla legge n. 190/2012 e a sottoscrivere il patto di integrità di cui al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con Delibera n. 95/2015 e presente alla pagina web aziendale <http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita-piano-pe>;
- ✓ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 196/03 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARAZIONI DA EFFETTUARE NEL CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI O CONSORZI

(nel caso di consorzi, di cui all'art. 47 e 48 del Codice)

indica per quali consorziati il consorzio concorre - per questi vige il divieto di partecipare alla gara in forma individuale, in altro consorzio, in altro raggruppamento temporaneo; (**NB:** in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari non potranno essere diversi da quelli indicati):

- 1) impresa.....
con sede inC.A.P.....
piazza/via
C.F.P.Iva.....

- 2) impresa.....
con sede inC.A.P.....
piazza/via
C.F.P.Iva.....

(nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituito)

gli operatori economici si impegnano, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, che designano in sede d'offerta ed individuano quale mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti, (articolo 48, comma 8 del Codice):

Operatore mandatario

impresa.....
con sede inC.A.P.....
piazza/via
C.F.P.Iva.....

Operatore mandante

impresa.....
con sede inC.A.P.....
piazza/via
C.F.P.Iva.....

(nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituito)

che si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE.

(nel caso di raggruppamenti temporanei)

che le parti delle prestazioni che saranno svolte da ciascuna impresa partecipante nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento temporaneo, sono le seguenti:

	IMPRESA	OG2
		Prevalente
1	(Capogruppo)	
2	(Mandante)	
3	(Mandante)	
	TOTALE	100%

NOTE

- (1) **Tutte le imprese del raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione per le rispettive quote di partecipazione.**

Spazio per eventuali ulteriori dichiarazioni.....

(Data)

Timbro e firma_____

Nota Bene

1. Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e s.m.i., alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.
2. Ogni impresa (singola/mandante/capogruppo/consorzio/consorziata indicata quale esecutrice dei lavori,ecc) deve presentare il presente modello contenente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., per le dichiarazioni di competenza.
3. Il modello potrà essere adattato dal concorrente in relazione alle proprie condizioni specifiche, fermo restando che dovranno essere prodotte tutte le dichiarazioni contenute nel medesimo, tenuto anche conto del disposto dell'art. 47, comma 2, del DPR 445/2000 e s.m.i., in base al quale la dichiarazione fornita nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità e fatti degli altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza. In alternativa, i suddetti soggetti dovranno sottoscrivere singolarmente le dichiarazioni di competenza.

MODELLO B

OFFERTA ECONOMICA

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79.

CUP F91E15000300005

CIG 68197950DF

Il sottoscritto
nato a(Prov).....ilc.f.....
in qualità didella società/consorzio.....
con sede inC.A.P.....
piazza/via
C.F.P.Iva.....
ordine professionale.....n. iscrizione albo.....data iscrizione.....
N° tel.....n° fax.....
indirizzo e-mail.....
indirizzo Posta Elettronica Certificata.....

DICHIARA

Di offrire irrevocabilmente il seguente ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta:

in cifre %

		,		
--	--	---	--	--

in lettere

--

il ribasso non si applica sul costo della manodopera, sugli oneri della sicurezza e sui costi della sicurezza (art. 16, c.1 lett. a.2) e art. 42, c. 3 lett. a) DPR 207/2010, art. 100 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 23 L.R. 3/2010 e s.m.i.)

DICHIARA

i seguenti costi propri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. (art. 95, c. 10 d. lgs. 50/2016) congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro: €.....(un utile riferimento per la quantificazione può essere costituito dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B alla D.G.R. n. 569/2011).

ACCETTA

con la sottoscrizione apposta in calce, di restare impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, mentre la USL non assumerà alcun obbligo se non quando tutti gli atti inerenti la procedura in questione e ad essa necessari e dipendenti avranno conseguito piena efficacia giuridica. Pertanto, il sorgere di qualsiasi vincolo giuridico, si intenderà instaurato esclusivamente con la stipula del contratto.

SI IMPEGNA

A mantenere valida l'offerta per un minimo di 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la sua presentazione, dando atto che la stazione appaltante può chiedere il differimento di detto termine per un ulteriore periodo di 90 giorni.

(luogo e data)

(timbro e firma)

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia
Tel 075 541 2081 – fax 075 541 2146

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DEL FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE NERI" UBICATO NEL PARCO S. MARGHERITA DI PERUGIA, VIA XIV SETTEMBRE 79.

CUP F91E15000300005

CIG 68197950DF

PATTO DI INTEGRITA'
TRA
L'AZIENDA USL UMBRIA 1
E

Questo documento costituisce parte integrante del contratto relativo ai _____, tra l'Azienda USL Umbria 1 e _____.

Questo patto d'integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Azienda USL Umbria 1 e l'operatore economico di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'Azienda USL Umbria 1 impiegati ad ogni livello nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del contratto in oggetto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto del presente Patto.

Il sottoscritto Operatore economico si impegna a segnalare all'Azienda USL Umbria 1 qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nella fase di esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento in oggetto.

Il sottoscritto operatore economico dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto Operatore economico si impegna a non conferire incarichi di collaborazione al personale dipendente di questa Azienda USL coinvolto nell'appalto, od ai loro familiari, ivi compresi gli affini entro il secondo grado, durante la fase di esecuzione del contratto e nei tre anni successivi alla conclusione del contratto stesso.

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Azienda USL, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i

U.O. Attività Tecniche

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia
Tel 075 541 2081 – fax 075 541 2146

soggetti privati destinatari dell'attività della stessa Azienda USL svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il sottoscritto Operatore economico prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- ✓ risoluzione o perdita del contratto;
- ✓ escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- ✓ escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- ✓ responsabilità per danno arrecato all'Azienda USL Umbria 1 nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- ✓ responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- ✓ esclusione del concorrente dalle gare d'appalto indette dall'Azienda USL Umbria 1 per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Azienda USL Umbria 1 ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Documento allegato al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-18 Adottato con Delibera del Direttore Generale n. 122/2016

IL DIRIGENTE U.O. ATTIVITA' TECNICHE

Dott. Ing. Fabio Pagliaccia

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
